

Bilancio di Missione 2009

Bilancio di Missione 2009

Indice

6	La rete di protezione sociale <i>Matteo Melley</i>
9	Identità
19	Gestione del patrimonio
35	Dati di bilancio
37	Attività istituzionale
39	Il quadro generale
43	Arte, attività e beni culturali
65	Educazione, istruzione e formazione
81	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
91	Patologie e disturbi psichici e mentali
99	Volontariato, filantropia e beneficenza
113	Attività sportiva

In allegato:
CD Bilancio di Esercizio 2009

La rete di protezione sociale

Il 2009 verrà ricordato come l'anno in cui la crisi, che sembrava circoscritta ai mercati finanziari e a paesi diversi dall'Italia, si è trasformata in crisi economica, colpendo duramente il sistema produttivo del nostro paese, le famiglie e i singoli individui ed arrivando a minare le basi della coesione sociale.

La Fondazione Carispe, che come ogni altro investitore ha risentito delle difficoltà dei mercati finanziari, si è trovata ad affrontare sia gli effetti della crisi prodotti sul proprio patrimonio sia gli inevitabili impatti sul tessuto sociale.

6 Sotto il primo aspetto, grazie alle strategie di investimento particolarmente conservative, agli accantonamenti e alle plusvalenze patrimoniali dei precedenti esercizi, è stato possibile sopperire alla riduzione dei flussi finanziari derivanti, in particolare, dalla mancata distribuzione di dividendi da parte di Intesa Sanpaolo, raggiungendo comunque gli obiettivi posti dal Documento di Programmazione annuale ed assicurando continuità agli impegni assunti nei confronti del territorio.

Particolare attenzione è stata poi dedicata ai nuovi assetti organizzativi di Banca Carispe, avviando un intenso confronto con l'azionista di maggioranza per preservare il ruolo della banca a sostegno dell'economia locale e favorirne lo sviluppo territoriale, anche mediante la confermata disponibilità a nuovi investimenti da parte della Fondazione.

Sul piano sociale, le conseguenze della crisi hanno determinato l'insorgere di nuove forme di disagio solo in parte assimilabili ai tradizionali bisogni economici, producendo gli effetti più negativi soprattutto nei confronti dei giovani, degli anziani e degli altri individui che si ritenevano al riparo dalla crisi e che si sono invece trovati a rischio di emarginazione.

L'emergere di nuove condizioni di vulnerabilità economica e sociale, dovute soprattutto agli alti livelli di disoccupazione e alla drastica contrazione dei redditi e del valore dei risparmi delle famiglie, ha creato situazioni di difficoltà improvvise rispetto alle quali si sono rivelati insufficienti gli strumenti del welfare pubblico.

In questo difficile contesto, le fondazioni di origine bancaria italiane, e tra queste il nostro Ente, hanno saputo valorizzare quel ruolo di *organizzazioni delle libertà sociali* riconosciuto loro dalla Corte Costituzionale nel 2003 e riaffermato, più di recente, nei principi dell'enciclica *Caritas in Veritate*, che ha confermato l'insostituibile funzione economica dei corpi sociali intermedi, ossia di quell'insieme di soggetti che perseguono scopi di utilità sociale mediante l'esercizio di attività economiche basate sul principio della solidarietà.

Di qui l'accresciuto rilievo, a contrasto della crisi, del Terzo Settore, di cui le fondazioni di origine bancaria costituiscono una componente fondamentale, quale strumento della coesione sociale e della rete di protezione a favore delle categorie più deboli, in quanto attore capace di contaminare positivamente, con la forza della filantropia, tutto l'operare economico.

Consapevole dell'importanza di tale funzione, la nostra Fondazione ha dedicato particolare impegno nel creare e sostenere forme di partenariato con le varie espressioni del volontariato e dell'economia sociale, costruendo sul territorio un vero e proprio *Terzo Pilastro*, destinato ad affiancare, in maniera sussidiaria e complementare, le iniziative pubbliche e private contro gli effetti della crisi.

Rientrano in questo ambito gli interventi per affrontare i bisogni più immediati, quali la creazione del sistema di microcredito per soggetti a

rischio di emarginazione economica, l'organizzazione della rete di distribuzione alimentare in favore delle varie mense cittadine e delle famiglie in difficoltà, i progetti di protezione e accoglienza di persone senza fissa dimora, lo sviluppo della rete dei servizi territoriali di assistenza agli anziani non autosufficienti, i progetti di solidarietà e inclusione sociale nei quartieri cittadini e nelle strutture di ricovero e, infine, la realizzazione di centri di accoglienza per minori in condizioni di disagio e per l'integrazione di giovani e famiglie migranti.

Altri progetti, molti dei quali di carattere continuativo e pluriennale, hanno poi affrontato con modalità innovative le emergenze socio-sanitarie destinate ad essere accantonate dalle priorità imposte dalla crisi economica.

Si tratta degli interventi a sostegno dei malati oncologici terminali e di quelli affetti da gravi patologie cardiache, ovvero delle iniziative in favore dei disabili e delle loro famiglie, come il progetto di assistenza domiciliare *Mai Soli* e quello di integrazione e riabilitazione realizzato con la *Fondazione Tender to Nave Italia*, oppure ancora gli interventi che utilizzano forme comunicative e artistico-espressive quali strumenti terapeutici e di inclusione sociale, come i progetti *Teatro e Disabilità* e *La Settima Onda*.

In tal modo le attività della Fondazione -cui hanno dato un decisivo contributo gli Amministratori e i Sindaci che hanno esaurito il loro mandato ed ai quali va un sentito ringraziamento- hanno permesso di allargare la rete di protezione sociale a favore delle categorie a rischio di emarginazione, cercando di evitare interventi meramente caritatevoli ed avendo come obiettivo prioritario le persone, la loro dignità e i loro diritti.

Le sfide che la crisi di oggi impone al nostro territorio potranno così essere affrontate senza ti-

more, nella consapevolezza delle molte difficoltà, ma anche delle forze, non meno rassicuranti, che la società civile ha saputo e saprà esprimere.

Avv. Matteo Melley
Presidente Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Identità

LA STORIA E L'EVOLUZIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione nasce in seguito al conferimento, ai sensi della L. 218/90 e del Decreto Legislativo 356/90, dell'azienda bancaria nella costituita Cassa di Risparmio della Spezia Spa. In seguito al conferimento, con rogito notarile dell'8 agosto 1992 ad effetto retroattivo a far data dal 1 gennaio 1992, la Fondazione persegue scopi di pubblico interesse, utilità sociale, beneficenza e tutela delle categorie più deboli.

Nell'intento di esplicitare tale finalità, la Fondazione ha recepito nel proprio statuto le condizioni specifiche richieste previste dalla L.218/90 (cosiddetta Legge Amato) e dalla successiva normativa di riferimento del D.lgs. 153/99 (cosiddetta Legge Ciampi).

In sede di conferimento dell'azienda bancaria, la Fondazione ha mantenuto nel proprio patrimonio, oltre alla partecipazione nella società conferitaria, limitati beni immobili e mobili e partecipazioni minori. Il conferimento si è basato su apposita perizia di stima redatta da esperti nominati dal Tribunale della Spezia.

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, nell'intento di una maggiore separazione dell'attività della società conferitaria, la Fondazione ha perfezionato, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 1995, un accordo con le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Alessandria e di Carrara e la Cariplo, accordo che ha portato alla costituzione della Carinord Holding S.p.a. La costituzione è avvenuta attraverso l'apporto parziale nella società costituenda delle partecipazioni detenute dalle tre Fondazioni nelle rispettive Casse di Risparmio.

In seguito alla suddetta operazione la partecipazione della Fondazione nella Cassa di Risparmio della Spezia è scesa al 31,91%. Nel corso del 2000 è stato avviato un processo di ristrutturazione della Carinord Holding S.p.a., attraverso un'operazione di scissione della stessa da iscriversi in una più ampia riorganizzazione all'interno di Banca Intesa. L'operazione ha dato vita a Carinord 2 S.p.a., controllante la Cassa di Risparmio della Spezia e la Cassa di Risparmio di Carrara, destinata ad essere acquistata da Banca Intesa.

La mancata definizione di tale operazione ha indotto la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia ad avviare prontamente un percorso alternativo a quello precedentemente elaborato per la ricerca e l'individuazione di partners interessati all'acquisto totale o parziale delle quote di partecipazione detenute in Carinord 2 S.p.a. e in Carispe S.p.a. capace di fornire adeguate garanzie di sviluppo strategico

e territoriale della Banca conferitaria e di salvaguardarne l'autonomia societaria e territoriale, valorizzandone il marchio e il sostegno all'economia locale.

In data 16 luglio 2003 la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Banca Intesa, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, la Cassa di Risparmio di Firenze e Banca Carige, hanno sottoscritto un contratto di compravendita in virtù del quale Cassa di Risparmio di Firenze e Banca Carige si sono impegnate ad acquistare l'intero capitale di Carinord2 da Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Banca Intesa e Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara.

In particolare, in forza del successivo contratto del 16 gennaio 2004 la Cassa di Risparmio di Firenze ha acquistato tutte le azioni ordinarie di Carinord2 di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al prezzo complessivo di 162.235.355 euro. Questa operazione ha consentito alla Fondazione di realizzare un importante incremento patrimoniale: se infatti il valore del patrimonio della Fondazione alla fine dell'esercizio 2003 ammontava ad 100.965.325 euro, nel 2004 con la conclusione dell'operazione raggiungeva un valore complessivo di 191.401.816 euro. Nel corso del 2004 poteva iniziare la diversificazione degli investimenti patrimoniali della Fondazione, nel rispetto delle linee di indirizzo legislative tese alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio delle Fondazioni bancarie.

La nuova disponibilità finanziaria conseguita è stata investita dalla Fondazione nell'acquisto di circa il 4% delle azioni di Banca CR Firenze S.p.A., di una partecipazione dello 0,057% delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e la restante liquidità in strumenti finanziari selezionati con l'ausilio dell'advisor Prometeia S.p.A.

Nel corso del 2006 la Fondazione ha stipulato un Patto di consultazione con le altre Fondazioni azioniste di Banca CR Firenze S.p.A. concernente le strategie di sviluppo e presenza nei territori del Gruppo CR Firenze; ha inoltre sottoscritto la propria quota di aumento di capitale della stessa banca per un importo di circa 6 milioni di euro.

Nel 2007 la Fondazione ha dato corso a due importanti operazioni finanziarie che hanno prodotto rilevanti effetti sul valore complessivo del suo patrimonio. Il 2 marzo 2007 è stata perfezionata la cessione di circa il 12% del capitale della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. a Banca CR Firenze S.p.A.: la Fondazione è quindi rimasta titolare del 20% del capitale della Banca conferitaria. Con lo stesso accordo sono stati confermati e rinnovati tutti i contenuti del Patto parasociale preesistente. Sempre nel corso del 2007 la Fondazione, unitamente all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e

Pescia, ha avviato la cessione della partecipazione in CR Firenze S.p.A. a Intesa Sanpaolo S.p.A.. L'operazione si è poi perfezionata il 29 gennaio 2008 attraverso un concambio di azioni che ha portato la Fondazione a detenere n. 38.683.422 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. corrispondenti allo 0,326% del suo capitale.

LA MISSIONE E LE STRATEGIE

La Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando primariamente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione e della formazione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli, con particolare riferimento alle fasce sociali dei giovani e degli anziani (Titolo I, art. 3.1 dello Statuto).

La Fondazione ha la missione di sostenere progetti che contribuiscano al miglioramento delle condizioni del territorio, includendo lo sviluppo economico e la crescita della comunità dal punto di vista sociale e culturale, e prevedendo azioni finalizzate a rimuovere le cause del disagio sociale.

L'attività della Fondazione è basata su linee guida di una programmazione pluriennale, che rappresenta il principale strumento per definire gli obiettivi, la strategia operativa e le modalità d'intervento dell'Ente, al fine di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi. In particolare nel *Documento Programmatico Pluriennale*, elaborato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione, sono selezionati i *settori rilevanti* e i *settori ammessi* tra i quali ripartire, in maniera equilibrata e secondo un criterio di impatto sociale, la maggior parte delle risorse a disposizione per l'attività istituzionale. Sulla base di tale Documento ogni anno viene elaborato un *Documento Programmatico Previsionale* che stabilisce le priorità e gli obiettivi annuali, anche in relazione ai bisogni e alle necessità emerse nel territorio successivamente all'approvazione del piano triennale.

I SETTORI DI INTERVENTO PREVISTI DAL DPP 2009	
Settori rilevanti	Settori ammessi
Arte, attività e beni culturali	Patologie e disturbi psichici mentali
Educazione, istruzione e formazione	Volontariato, filantropia, beneficenza
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Attività sportiva

LE LINEE OPERATIVE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il percorso delle strategie di intervento ed erogazione della Fondazione si caratterizza attraverso una procedura così articolata:

Il Consiglio di Indirizzo predispose il Documento Programmatico attraverso il quale vengono individuati i settori di intervento ed attribuite le rispettive risorse.

Le Commissioni Consultive provvedono a individuare i settori e le tematiche oggetto di intervento per la predisposizione dei progetti propri della Fondazione.

I progetti propri solitamente provengono da elaborazioni condivise con gli stakeholder della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto disposto dal Documento Programmatico, provvede agli accantonamenti destinati ai progetti propri e approva il bando annuale di erogazione destinato ai progetti di terzi.

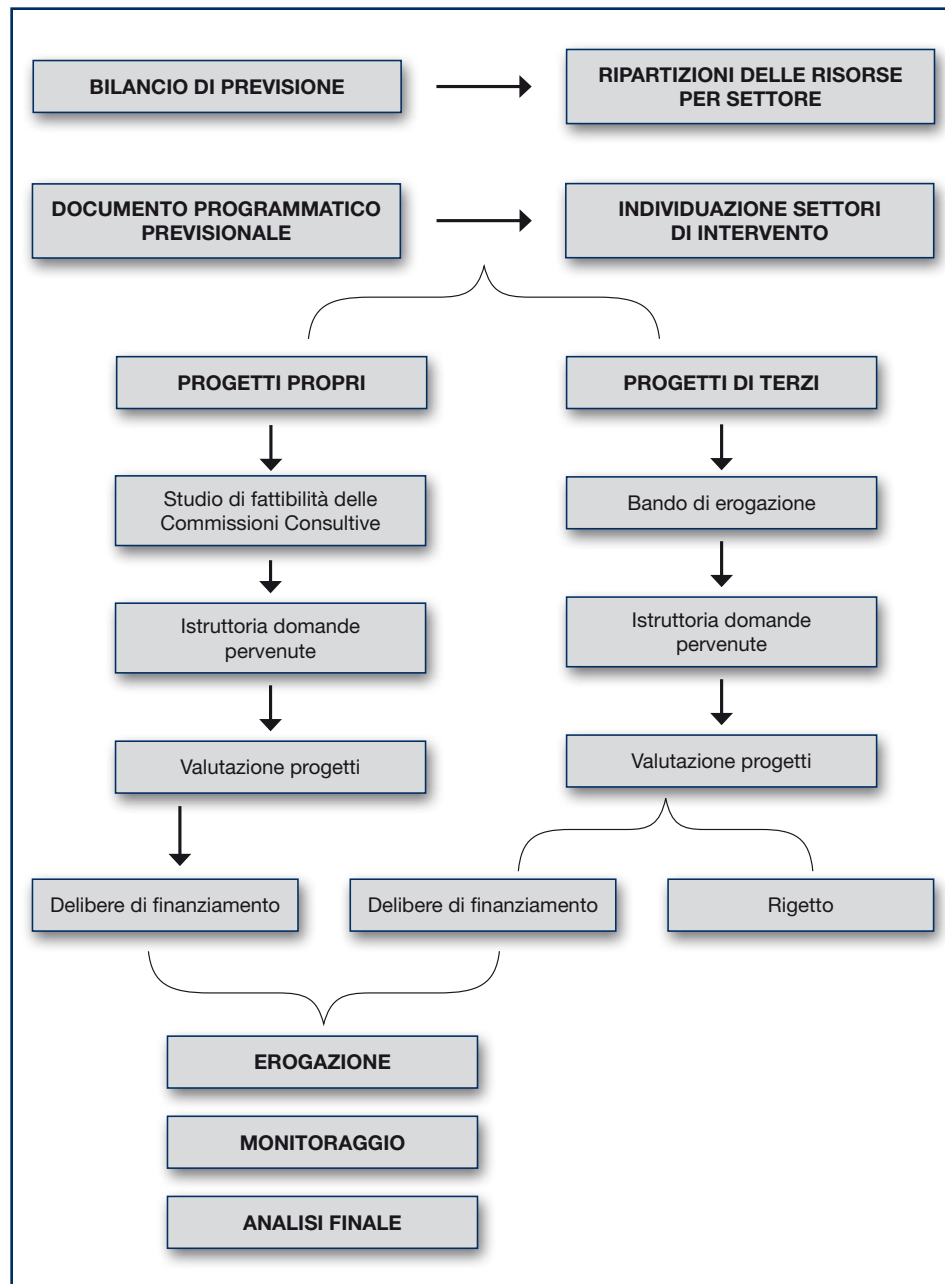
L'esame dei progetti propri e dei progetti di terzi viene istruito dalla Fondazione che, nei casi in cui siano richieste specifiche consulenze, si avvale di idonee competenze professionali.

Esaurita la fase istruttoria dei progetti questi passano alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, che ne esamina contenuti e finalità assumendo quindi le decisioni relative all'assegnazione degli eventuali contributi.

La pratica di erogazione del contributo è successiva e conseguente alla rendicontazione delle spese previste nel progetto, effettivamente sostenute e documentate.

Successivamente i progetti vengono sottoposti a monitoraggio e valutazione dei risultati da parte della struttura della Fondazione che può avvalersi anche dell'ausilio di consulenti e professionisti competenti nelle materie oggetto dell'intervento.

LE MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI
E DELLE EROGAZIONI DI CONTRIBUTO



LA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

La Fondazione considera importante il confronto e la collaborazione con tutti i soggetti, sia della sfera pubblica che di quella privata, con le organizzazioni del Terzo Settore e le altre realtà che operano a favore del territorio. L'elenco sottostante identifica gli *stakeholder* che la Fondazione individua come principali interlocutori ai quali fornire una visione completa e trasparente della sua attività. Con il termine *stakeholder* si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni dell'organizzazione che sono portatori di aspettative e interessi, collegati alle attività della Fondazione e con la quale essa persegue un rapporto continuativo e sistematico.

I principali stakeholder della Fondazione:

Stakeholder che governano e che operano:

Organi istituzionali della Fondazione, dipendenti e collaboratori che garantiscono il governo e l'operatività dell'Ente

Stakeholder che beneficiano:

Enti e comunità locali, Enti non profit, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni, Enti religiosi, Aziende ospedaliere e sanitarie che costituiscono i destinatari dei progetti e delle iniziative della Fondazione

Stakeholder che collaborano:

Università, Aziende ospedaliere, Amministrazioni locali e fornitori che contribuiscono alla programmazione e alla realizzazione delle attività della Fondazione

Stakeholder da cui proviene la remunerazione del patrimonio:

Istituti di credito, gruppi bancari e finanziari da cui provengono le risorse per effettuare le erogazioni

Stakeholder che controllano:

Autorità di vigilanza che effettuano un'azione di controllo, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Collegio Sindacale, la Società di certificazione del Bilancio di Esercizio

I PROCESSI DI GOVERNANCE E DI GESTIONE

La Fondazione, persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale è organizzata secondo il seguente modello:

Consiglio di Indirizzo
Presidente
Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale
Direttore Generale

- **Il Consiglio di Indirizzo** è composto da diciotto membri dei quali undici individuati fra le proposte di Enti pubblici e privati rappresentativi delle realtà locali e sette individuati per professionalità competenza e esperienza nei settori di intervento della Fondazione.

I membri del Consiglio di Indirizzo durano in carica sei anni e possono essere confermati nella carica per una sola volta. L'Organo di Indirizzo determina i programmi, le priorità e gli obiettivi dell'Ente e verifica i risultati. Sono competenze esclusive del Consiglio di Indirizzo l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti, la nomina del Presidente, dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale e di ogni altro indirizzo programmatico dell'attività istituzionale. Approva inoltre su proposta del Consiglio di Amministrazione il bilancio di esercizio e definisce le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti e l'istituzione di imprese strumentali.

- **Il Presidente** della Fondazione presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale dell'Ente di fronte ai terzi ed in giudizio.

- **Il Consiglio di Amministrazione** è composto dal Presidente della Fondazione e da 4 membri nominati dal Consiglio di Indirizzo. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 3 anni e i suoi componenti possono essere riconfermati per non più di un mandato. Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo e la nomina del Direttore Generale.

- **Il Collegio Sindacale** è composto da tre membri che durano in carica tre anni e non possono essere confermati nell'incarico più di una volta.

- **Il Direttore Generale** è nominato ogni tre anni dal Consiglio di Amministrazione e può essere confermato nell'incarico. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e ne redige i verbali. Provvede alla esecuzione delle relative deliberazioni, dirige gli uffici e il personale della Fondazione.

GLI ORGANI STATUTARI

Consiglio Di Indirizzo

Presidente	Avv. Matteo Melley
Vice Presidente	Dott. Alfredo Toti
Consiglieri:	Rag. Donato Abruzzese Prof. Alberto Balbarini Prof. Giuseppe Benelli Prof.ssa Elda Belsito Sig. Gianfranco Bianchi Ing. Angelo Ferrarini Sig. Giorgio Filippi Sig. Luciano Ghirlanda Dott. Renato Oldoini Dott. Roberto Papocchia Sig. Arrigo Petacco Dott. Francesco Rapalli Dott. Giuseppe Rinaldi Sig. Andrea Squadroni Sig.ra Rosanna Stretti Prof.ssa Gabriella Tartarini

Consiglio di Amministrazione *in carica dal 13.03.2010*

Presidente	Avv. Matteo Melley
Vice Presidente	Prof.ssa Eliana Bacchini
Consiglieri:	Dott. Carlo Alberto Legitimo Arch. Mario Bruchi Avv. Alessandro Silvestri

Collegio Sindacale *in carica dal 13.03.2010*

Presidente	Rag. Alberto Turini
Sindaci Effettivi	Dott. Renzo Monselesan Dott. Roberto Tregrosso
Sindaci Supplenti	Dott. Fabrizio Guidetti Dott. Riccardo Sala
Direttore Generale	Dott. Silvano Gerali

LA SOCIETÀ STRUMENTALE

La Fondazione possiede una società strumentale, Fondazione Eventi s.r.l. Unipersonale, costituita il 15 giugno del 2006 con un capitale sociale di 20.000 euro, sottoscritto interamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia.

La Fondazione Eventi ha il compito di organizzare e gestire tutte le manifestazioni culturali precedentemente promosse dall'Ente. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Presidente della Fondazione e composto da 4 membri, due di designazione del Consiglio di Indirizzo e due di designazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La Fondazione Eventi ha nel suo statuto il compito di intervenire nel settore dell'arte e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, mediante l'organizzazione e la gestione delle inerenti attività, incluse quelle dirette alla produzione e vendita di pubblicazioni e materiale audiovisivo.

Nell'esercizio 2009 la Fondazione Eventi ha organizzato:

- Eventi letterari: Lerici-Incontri d'Autore, i Dialoghi in Fondazione, gli Incroci d'Idee, il Festival della Mente in classe.
- Eventi musicali: I Martedì Musicali di Villa Marigola, Jazz & Club, il 41° Festival Internazionale del Jazz della Spezia, in collaborazione con altri Enti e associazioni locali.
- Eventi espositivi: la mostra *Ars Genius* per il 140° anniversario dell'Arsenale M.M. della Spezia.
- Eventi al Palco della Musica, presso i giardini pubblici della Spezia: inaugurazione del Palco della Musica restaurato, Concerto dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, Domenica al Palco della Musica.

La Fondazione Eventi ha poi realizzato le seguenti pubblicazioni editoriali: quattro nuovi volumi della collana *I Libri del Festival della Mente*, saggi tascabili realizzati in collaborazione con la casa editrice Laterza; il volume *1869-2009. L'Arsenale Militare Marittimo della Spezia*, dedicato ai 140 anni dell'Arsenale M.M.; un nuovo volume di aggiornamento della ricerca *Effettifestival* relativa all'impatto economico sul territorio dei festival di approfondimento culturale negli anni 2008-2009.

La Fondazione Eventi ha inoltre curato l'attività di servizi di allestimento per il Festival della Mente, realizzando un nuovo Punto Informativo, situato nel centro storico di Sarzana, per l'accoglienza del pubblico e la gestione delle informazioni relative al Festival e ha commissionato alla società Ipsos una ricerca in merito agli effetti del Festival sugli atteggiamenti culturali dei partecipanti.

Gestione del patrimonio

PREMESSA

L'esercizio 2009 ha risentito degli effetti della crisi finanziaria che ha colpito l'economia mondiale negli ultimi mesi del 2008. In relazione a ciò la Fondazione è stata chiamata ad effettuare una serie di interventi atti a fronteggiare la notevole contrazione dei proventi attesi che è stata caratterizzata dai minori rendimenti degli investimenti finanziari e dalla decisione di Banca Intesa Sanpaolo di non distribuire il dividendo.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha predisposto un aggiornamento del Documento programmatico 2009 nel quale ha provveduto ad effettuare una nuova ripartizione dei fondi destinati ai singoli settori di intervento. Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad una revisione della metodologia di definizione delle risorse da destinare alle erogazioni. Infatti, rispondendo alle sollecitazioni dell'ACRI e alle raccomandazioni del Ministero dell'economia, dal 2009 le somme destinate alle erogazioni provengono da un fondo realizzato tramite l'attivo dell'esercizio precedente, mentre nel passato esse venivano ricavate in sede di bilancio di previsione dalle aspettative di rendimento del patrimonio.

Le riduzioni delle erogazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'Arte, attività e beni culturali e quello dell'Educazione, istruzione e formazione, mentre al settore del Volontariato, filantropia e beneficenza sono stati assegnati 500.000 euro con la precisa destinazione del finanziamento di progetti di rete destinati a soggetti in forte disagio socio economico, nella consapevolezza che gli effetti della crisi in atto si sarebbero acuiti particolarmente nei confronti delle categorie socialmente deboli.

La Fondazione nel corso del 2009 ha continuato nella sua attenta gestione del patrimonio, provvedendo alle azioni di controllo degli investimenti, confermando gli atteggiamenti assunti negli anni precedenti e adottando quelle linee di prudenza che hanno permesso di assorbire senza particolari traumi gli effetti derivanti dalla crisi finanziaria e soprattutto dal fallimento di Lehman Brothers.

Contemporaneamente l'attenzione della Fondazione si è concentrata anche sulla valorizzazione della propria partecipazione nella Cassa di Risparmio della Spezia, seguendo con attenzione tutte le complesse procedure connesse all'integrazione nel gruppo Intesa Sanpaolo, vigilando sul rispetto degli impegni statutari e dei contenuti dei patti para sociali sottoscritti all'atto della cessione della conferitaria, prima a Banca CR Firenze e successivamente a Banca Intesa Sanpaolo.

La Fondazione non si è limitata ad un puro esercizio di controllo e vigilanza, ma ha commissionato studi per ricercare possibili ipotesi di sviluppo della banca, nella consapevolezza che il territorio si aspetta dalla Fondazione non solo la conservazione e la valorizzazione del patrimonio derivante dalla Cassa di Risparmio della Spezia, ma anche la salvaguardia del suo ruolo storico di banca punto di riferimento insostituibile per l'economia locale. Sono quindi stati elaborati dei piani industriali di sviluppo della rete degli sportelli Carispe, sono

state avanzate proposte operative atte a migliorare il servizio nei confronti della clientela, il tutto tralasciando una valorizzazione della banca sotto il profilo patrimoniale e reddituale. La relazione collegata al bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 non può prescindere da considerazioni e riferimenti agli anni precedenti, evidenziando le tappe salienti di un percorso, che nel suo insieme ha consentito alla Fondazione di poter superare una crisi finanziaria difficile e nello stesso tempo ha suggerito cambi di rotta che faranno avvertire i propri riflessi anche nel futuro.

La consapevolezza che i rendimenti finanziari e i dividendi percepiti dalle partecipazioni bancarie registreranno sicure contrazioni, condizionando i proventi delle Fondazioni e di conseguenza il loro livello di erogazioni, ha indotto la Fondazione ad avviare un programma di investimenti patrimoniali a favore del territorio che si svilupperanno soprattutto nel campo dell'assistenza socio sanitaria.

IL QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Dopo anni di crescita sostenuta, nella seconda parte del 2007 lo scenario economico ha subito una significativa svolta portando le principali economie ad una profonda recessione, la più significativa degli ultimi decenni, interrottasi solo nella seconda metà del 2009, a seguito dell'attivazione, di intensità senza precedenti, delle leve della politica economica.

All'origine della crisi vi sono stati il sensibile rallentamento del mercato immobiliare statunitense e le criticità relative al segmento dei mutui subprime che si sono verificati nel 2007. La bolla del credito che nel frattempo si era creata e l'eccesso di leva finanziaria presente nel sistema ha rapidamente creato un effetto domino sui mercati travolgendo gli intermediari finanziari e mettendo in discussione il modello regolamentare e di controllo fino a quel momento attuato da parte delle rispettive autorità.

Gli effetti che si sono generati hanno creato un vero e proprio break strutturale. Si è determinata una rottura del grado di fiducia negli intermediari creditizi che ha segnato i mercati finanziari come mai era accaduto negli ultimi decenni, generando progressivamente una vera e propria crisi di panico, intensificatasi con il fallimento di Lehman Brothers, fino alla primavera del 2009. Si è manifestato un blocco della circolazione della liquidità tra le istituzioni stesse generando uno spropositato aumento dei tassi interbancari.

La fase di irrazionalità che ha colpito i mercati nel momento più acuto della crisi finanziaria ha rarefatto (fino quasi ad annullarla) la domanda di obbliga-

zioni private, generando una caduta delle quotazioni di questi titoli degna dei mercati azionari. Sui mercati borsistici la caduta delle quotazioni è stata compresa tra il 50% e il 60% sui mercati dei paesi industrializzati; sui mercati dei paesi emergenti si sono osservati crolli anche più intensi soprattutto nella aree percepite maggiormente rischiose dal punto di vista economico e finanziario come l'est Europa.

A partire dalla fine del 2008 si sono poi evidenziati i riflessi della crisi economica sull'economia reale. Il grave dissesto delle istituzioni finanziarie e il costante aggravarsi della situazione economica, hanno richiesto una serie di interventi eccezionali di carattere sia monetario che fiscale, volti al salvataggio degli intermediari finanziari, anche attraverso eventuali piani di nazionalizzazione, nonché a fornire stimoli all'economia. Sul piano monetario, la progressiva riduzione dei policy rates, fino all'eccezionale azzeramento di fatto, è stato accompagnato da misure non convenzionali di intervento (il cosiddetto quantitative easing) da parte delle banche centrali sui mercati obbligazionari e del credito, con l'obiettivo di influenzare la parte "lunga" della curva dei rendimenti e fornire un massiccio quantitativo di liquidità al sistema economico. Sul piano fiscale è in corso il più rilevante caso di politica discrezionale anticiclica mai osservato.

Dopo un sensibile calo dei ritmi di crescita delle economie dei Paesi industrializzati, a partire dalla metà del 2009 sembra essersi interrotta la fase di recessione delle principali economie, dando avvio ad un sentiero di lenta ripresa congiunturale. Nell'ultimo trimestre del 2009, se si esclude la Spagna, tutte le principali economie industrializzate presentano una variazione positiva nella crescita economica trimestrale. Ciò ha attenuato la contrazione del Pil per l'intero anno 2009 che comunque resta pesante, soprattutto nei paesi industrializzati.

Nella tabella seguente sono riassunti i principali indicatori economici e finanziari del triennio 2007-2009:

	Usa			Uem			Germania			Italia	
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008
Variabili macroeconomiche (valori %)											
Pil (var % annua)*	2,0	0,4	-2,6	2,6	0,6	-4,0	2,6	1,0	-4,9	1,5	-1,0
Inflazione	2,9	3,8	-0,3	2,1	3,3	-0,3	2,3	2,8	0,2	2,0	3,3

Negli Stati Uniti, il triennio è stato caratterizzato da una forte contrazione dell'attività economica, generata principalmente dalla caduta degli investimenti (non solo residenziali) e dei consumi, in funzione della costante riduzione del reddito disponibile e del peggioramento del mercato del lavoro.

Gli indicatori del quarto trimestre 2009 segnalano un complessivo miglioramento congiunturale, evidenziando in particolare una maggior tenuta della domanda interna anche in funzione della dinamica positiva degli investimenti privati non residenziali mentre il mercato occupazionale sembra aver interrotto la fase di contrazione dei posti di lavoro mostrando una lieve riduzione del tasso di disoccupazione.

Ciò nonostante, la ripresa resta complessivamente fragile e presumibilmente saranno ancora necessarie misure discrezionali di sostegno alla crescita. L'inflazione, dopo una fase di progressiva riduzione culminata tra gli ultimi mesi del 2008 ed inizio 2009, ha raggiunto la soglia del 3% gli inizi del 2010. In questo contesto, la Federal Reserve che, a seguito della crisi di liquidità e del persistere delle turbolenze finanziarie, aveva adottato una politica fortemente espansiva portando i tassi di riferimento allo 0,25%, potrebbe essere indotta ad anticipare, rispetto alle altre aree geografiche, l'inizio della restrizione monetaria.

Nell'area Uem, dove il ciclo economico appare in ritardo rispetto agli Stati Uniti, si è assistito ad una caduta dell'attività economica verso la fine del 2008, giustificabile da una riduzione delle esportazioni in un contesto di domanda interna in peggioramento. Nel 2009 la contrazione dell'attività economica dovrebbe attestarsi al 4%: risultano ancora deboli i consumi interni anche a causa del persistere delle fragilità sul mercato del lavoro. Restano ampie differenze tra i vari paesi dell'area.

In Italia la fase di recessione dovrebbe aver generato una caduta media dell'attività economica del 4,8% nel 2009; anche in Italia comunque si è avviata la fase di ripresa attraverso la domanda per esportazioni e investimenti e un riaccumulo delle scorte; il mercato occupazionale rimane però debole, restano ampi margini di capacità inutilizzata e la fase di aggiustamento si presenta ancora lenta. Al quadro relativamente più favorevole registrato in Germania, Francia e Italia, si associano le criticità di Spagna, Portogallo e Grecia alle prese con un peso del deficit e del debito pubblico particolarmente pesante e per il quale i mercati si attendono misure straordinarie di intervento. Ciò ha determinato nuove tensioni sui tassi di interesse a medio-lungo termine dei paesi periferici e comunque costituirà un vincolo alla crescita nei prossimi anni.

La Banca Centrale Europea, tradizionalmente più attenta al controllo dell'in-

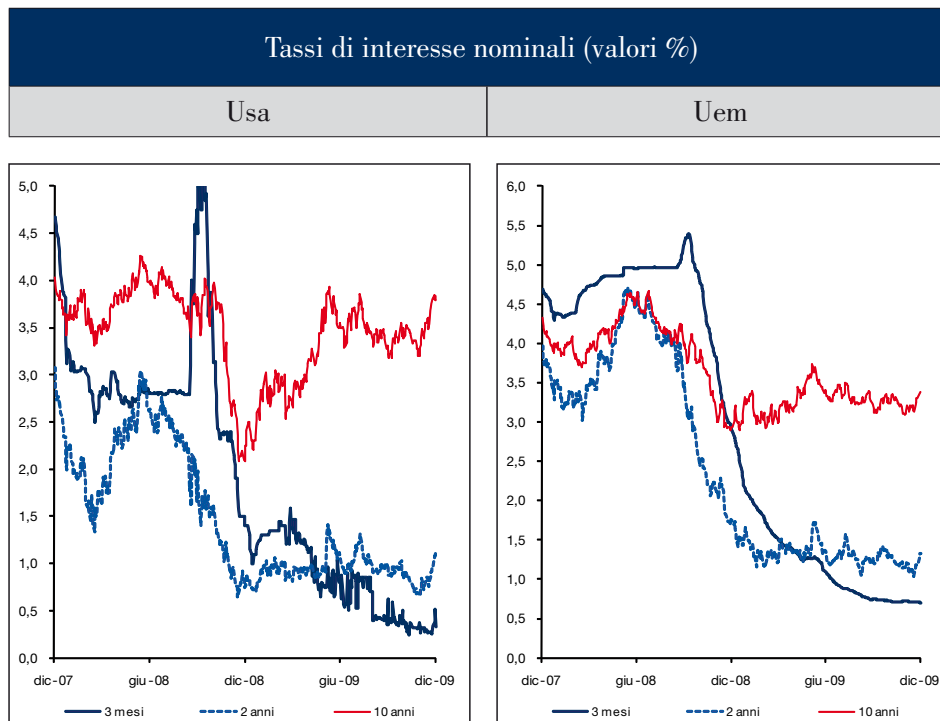
flazione, dopo una prima fase in cui ha addirittura alzato i tassi ufficiali complessivamente di mezzo punto percentuale, con due interventi nel corso della prima metà del 2007, è intervenuta in senso espansivo, ma con minore intensità rispetto agli Stati Uniti.

Al di là degli aspetti congiunturali, le prospettive economiche restano caratterizzate da una relativa fragilità. Il mercato del lavoro resta debole, la formazione di reddito disponibile appare quindi ancora moderata; il sistema bancario resta fragile e sembrano ancora consistenti le potenziali perdite da svalutazioni. Le misure espansive a sostegno del sistema finanziario prima e dell'economia reale dopo, hanno gonfiato i deficit pubblici in maniera diffusa oltre ad aver drogato i mercati interbancari influenzando quindi contestualmente i meccanismi di finanziamento all'economia.

Proprio i tempi e le modalità di inversione di tendenza delle politiche economiche costituiranno presumibilmente uno degli elementi più importanti nel guidare le aspettative sui mercati finanziari. Attualmente, nei paesi industrializzati non sembrano emergere tensioni inflazionistiche; anche negli Stati Uniti nonostante i tassi di inflazione siano più elevati rispetto agli altri paesi, la dinamica dei prezzi *core* è rimasta sostanzialmente stabile; ciò nonostante le politiche monetarie dovranno comunque essere tempestive nell'anticipare tensioni in questo senso, anche per non influenzare negativamente la dinamica dei tassi di interesse a medio-lungo termine, a loro volta condizionati dall'ampliamento dei debiti pubblici.

Il delicato mix di politiche economiche dovrà quindi progressivamente cercare di sgonfiare il grado di espansione finora attuato senza però deprimere sul nascere le prerogative di ripresa; in generale le politiche monetarie potrebbero essere le prime a muoversi, mediante una graduale attenuazione delle misure quantitative, anche al fine di consentire il ripristino di normali meccanismi di finanziamento all'economia.

I tassi monetari sono in quasi tutti i principali paesi inferiori ai tassi ufficiali testimoniando ancora una situazione di scarsa operatività sul mercato; nei prossimi mesi è atteso un progressivo aumento in concomitanza con la già citata previsione di drenaggio della liquidità nel sistema interbancario. Le politiche monetarie però difficilmente interverranno sui tassi ufficiali prima della fine dell'anno.



I mercati delle obbligazioni governative sono risultati in consistente rialzo nel corso del triennio, favoriti anche dai fenomeni di *flight-to-quality* verso strumenti ritenuti più sicuri in un contesto di maggiore incertezza finanziaria. Il calo dei rendimenti governativi di medio-lungo termine ha riflesso il deterioramento delle aspettative degli operatori relative al quadro macroeconomico, e sono risultati nel 2009 in media ancora contenuti, se si eccettuano le recenti tensioni sui paesi ritenuti a maggior rischio debito pubblico.

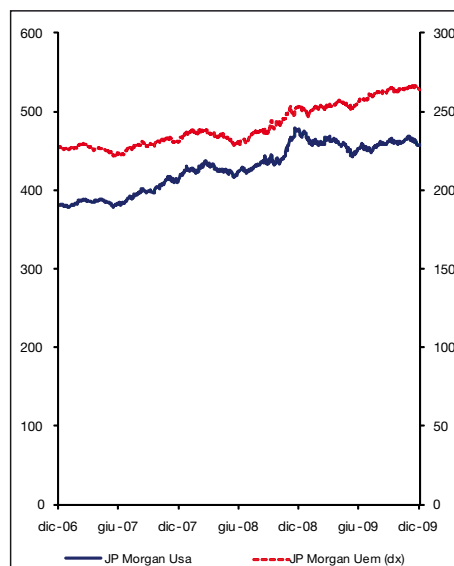
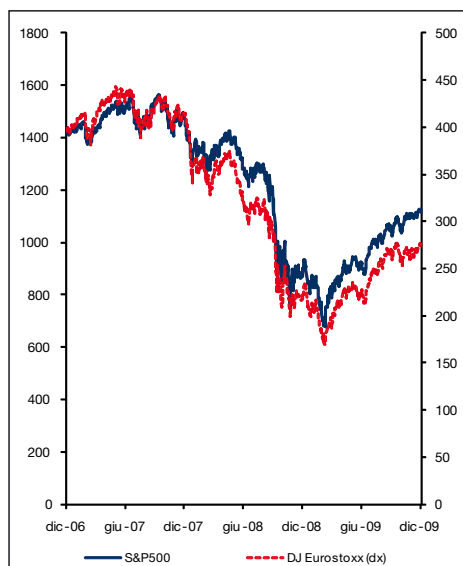
In particolare, nell'area Uem le difficoltà emerse in alcuni paesi, come Grecia, Spagna e Portogallo, hanno determinato un generale ampliamento dei differenziali di rendimento con il Bund tedesco. In ogni caso è grande l'attenzione verso i piani di rientro dei deficit che verranno messi in atto in tutti i paesi e ciò costituirà un elemento determinante per l'evoluzione dei tassi a lunga sui titoli pubblici nei prossimi mesi. La maggiore rischiosità implicita percepita su questi titoli difficilmente potrà evitare un aumento dei rendimenti; la capacità di frenarne gli impulsi al rialzo sarà affidata proprio alla credibilità che i rispettivi esecutivi saranno in grado di trasmettere.

Sul mercato corporate, dopo che l'aumento progressivo della percezione del rischio aveva provocato, all'acuirsi della crisi finanziaria, un periodo di assenza di domanda ed una sensibile caduta delle quotazioni, nel 2009 si è registrato un significativo ricorso al mercato da parte delle imprese, anche in funzione della minore offerta di credito.

Andamento dei principali mercati finanziari

Azionario (Price Index)

Obligazionario (Total Return Index)



I rendimenti di questo comparto hanno conseguentemente registrato significative riduzioni fino a generare attualmente differenziali di rendimento con i titoli di Stato su valori prossimi a quelli pre-crisi, tanto da generare la paura di nuove bolle. È abbastanza evidente che tale situazione renderà questo mercato, in prospettiva, meno interessante rispetto agli anni trascorsi.

I mercati azionari, infine, dopo le pesanti perdite registrate a partire da metà 2007, hanno recuperato da marzo 2009 circa il 40% delle perdite di valore accumulate fino a quella data, riportando i mercati su valori più equilibrati ed in linea con gli indicatori fondamentali. Il comparto finanziario, contrassegnato anche da piani di intervento pubblico di salvataggio di alcune istituzioni, è risultato quello maggiormente penalizzato.

Pur esistendo ancora margini di ulteriori recuperi, è evidente che i driver di crescita dei mercati risultano comunque oggi maggiormente agganciati alle prospettive di crescita che restano piuttosto modeste. È ipotizzabile quindi che pur in presenza di prospettive mediamente ancora positive sulle quotazioni azionarie, queste resteranno comunque caratterizzate da elevata volatilità.

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Il triennio appena trascorso è stato particolarmente rilevante per le movimentazioni e gli accadimenti inerenti le attività finanziarie della Fondazione, sia in termini di partecipazioni strategiche che di investimenti finanziari, come si osserva dalla tabella sottostante che confronta la scomposizione del portafoglio a fine 2006 e a fine 2009.

SCOMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO AL 31.12.2006 E AL 31.12.2009

ATTIVITÀ FINANZIARIE	Situazione al 31.12.2006		Sottoscrizioni mln €	Rimborsi mln €	Situazione al 31.12.2009	
	Mln €	Valori %			Mln €	Valori %
PORTAFOGLIO CORE	191,6	95,2%			217,2	99,7%
Partecipazioni strategiche	120,5	59,9%			109,7	50,4%
di cui:						
- Cr La Spezia	32,6	16,2%		-11,9	20,7	9,5%
- Banca Cr Firenze	85,9	42,7%			-	-
- Intesa Sanpaolo	-	-			87,0	40,0%
- Cassa Depositi e Prestiti	2,0	1,0%			2,0	0,9%
Titoli di debito immobilizzati	20,0	9,9%			-	-
- JP Morgan	20,0	9,9%		-18,6	-	-
- Lehman Brothers	-	-	20,0	-5,4	-	-
OICR	29,7	14,8%			90,3	41,5%
- Alpha Sim - comparto Conservative	-	-	91,5		90,3	41,5%
- Julius Baer - Absolute Return Bond	6,0	3,0%		-6,1	-	-
- Axa IM - Flessibile	11,8	5,9%		-11,8	-	-
- BNP Paribas - Parworld Dynallocation	9,0	4,5%		-9,1	-	-
- BNP Paribas Insticash	2,9	1,4%	15,3	-18,6	-	-
- CAF Dynarbitrage Forex I	-	-	5,0	-5,0	-	-
- KAIROS - International Flexible Equity	-	-	4,0	-3,5	-	-
- GENERALI - Inv-Div Credit Strategies	-	-	4,0	-4,0	-	-
Fondi di fondi Hedge	9,6	4,8%			2,1	1,0%
- Duemme Hedge - Performance III	2,7	1,3%		-2,3	-	-
- Ersel Multistrategy Low	6,4	3,2%		-3,8	1,7	0,8%
- Credit Agricole Multiarbitrage VII	0,5	0,2%			0,4	0,2%
Strumenti e OICR gestiti direttamente	1,3	0,7%			5,2	2,4%
- titolo di Stato e obbligazioni bancarie	1,3	0,6%	7,4	-6,1	2,7	1,3%
- OICR monetari	-	-	2,0		2,1	1,0%
- OICR azionari	-	-	0,5		0,4	0,2%
Disponibilità liquide	8,8	4,4%			8,2	3,8%
- Pronti Contro termine	8,0	4,0%	113,0	-121,8	-	-
- C/C e altri strumenti a breve termine	0,8	0,4%	43,8	-38,3	8,2	3,8%
Polizza assicurativa - CapitaleCerto Carivita	1,6	0,8%			1,7	0,8%
PORTAFOGLIO SATELLITE	9,6	4,8%			-	-
- Julius Baer - Emerging Bond Fund	3,6	1,8%		-3,7	-	-
- BGI- Japan Index	2,8	1,4%		-2,9	-	-
- Credit Agricole - CPR Renaissance Japan	-	-	2,9	-2,2	-	-
- SCAM - US Multistrategy Equity	3,1	1,5%		-3,2	-	-
- BNP Paribas - Parvest Convertible Bond	-	-	3,0	-2,6	-	-
- Muzimich - TransatlanticYield	-	-	1,5	-1,5	-	-
FONDO CHIUSO IMMOBILIARE	-	-	0,6		0,6	0,3%
TOTALE	201,2	100,0%	314,5	-282,3	217,8	100,0%

Per quanto riguarda l'evoluzione delle partecipazioni strategiche, nella prima parte del 2007, la Fondazione ha dapprima portato a termine un'operazione finanziaria con CR Firenze S.p.A, che ha previsto la cessione di circa l'11% del capitale della Cr La Spezia S.p.A, rimanendo titolare del solo 20% del capitale della banca. Tale operazione ha consentito alla Fondazione di incassare, nel mese di maggio, un controvalore complessivo di oltre 47 milioni di euro, che ha generato un incremento rilevante del patrimonio dell'Ente.

Successivamente, in base al processo di integrazione che ha previsto l'acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo del 40,3% del capitale sociale di CR Firenze S.p.A., la Fondazione si è trovata nel 2008 a concambiare le azioni della propria partecipazione strategica.

A seguito della conclusione dell'OPA obbligatoria di Intesa Sanpaolo su CR Firenze, dal gennaio 2008, il nuovo assetto partecipativo della Fondazione, in base al rapporto di scambio di 1,194 azioni CR Firenze per azione Intesa Sanpaolo, è costituito da 38.683.422 azioni Intesa Sanpaolo, corrispondenti allo 0,3% del capitale ordinario, per un controvalore a bilancio pari a 87 milioni di euro.

Con riferimento invece agli investimenti finanziari, lo scenario macroeconomico che si è andato delineando nel corso del triennio, ha progressivamente suggerito l'adozione di una impostazione del portafoglio finanziario caratterizzato da un profilo di rischio via via più contenuto, che ha consentito alla Fondazione di contenere le perdite legate alle dinamiche dei mercati finanziari. Tale impostazione strategica è stata intrapresa a partire dalla seconda metà del 2007 quando, nell'ambito della filosofia di gestione del portafoglio di tipo *core-satellite*, la Fondazione ha avviato una riallocazione degli attivi del portafoglio, che aveva portato al disinvestimento degli strumenti maggiormente rischiosi a favore di soluzioni dal profilo di rischio più contenuto. Ad inizio 2008, il perdurare della crisi ha indotto la Fondazione ad assottigliare ulteriormente la componente rischiosa del portafoglio.

Il processo di revisione della strategia di gestione del portafoglio è culminato ad aprile 2008 nella decisione, dettata anche da motivazioni prettamente amministrative, contabili e fiscali, di affidare il portafoglio finanziario in gestione diretta ad una società terza (Alpha Sim) tramite la costituzione di un comparto *ad hoc* per la Fondazione all'interno della sicav Alpha Investimenti.

Tale prodotto si pone come obiettivo di conseguire una crescita del capitale nel lungo termine mantenendo il profilo di rischio moderato tipico di investimenti principalmente orientati verso obbligazioni, strumenti di mercato monetario e depositi bancari a breve termine. Come si evince dalla scomposizione del

portafoglio a fine 2009, questo processo ha portato tra l'altro ad azzerare completamente la componente satellite del portafoglio.

Il comparto dedicato Alpha Conservative è partito il 7 aprile 2008, con il conferimento da parte della Fondazione di 30 milioni di euro di liquidità precedentemente gestiti tramite operazioni di pronti contro termine. Successivamente in giugno, per minimizzare i costi e l'onerosità di possedere differenti posizioni, sono stati conferiti tutti i fondi comuni di investimento precedentemente depositati nel dossier titoli della Fondazione per un ammontare di 46 milioni di euro circa, ad eccezione degli *hedge funds* e dell'obbligazione strutturata, che per le caratteristiche dello strumento non rientravano nei vincoli imposti dal regolamento del comparto. Infine tra giugno e agosto la Fondazione ha proceduto con il versamento nel fondo di ulteriori 15 milioni di euro di liquidità.

Coerentemente con il profilo di rischio del comparto, lo scenario macroeconomico e le attese in termini di rischio rendimento per le diverse *asset class*, la politica di investimento del comparto si è caratterizzata, sin dalla partenza del fondo, per l'estrema prudenza nella costruzione del portafoglio. Di conseguenza, al peggiorare del contesto macro-economico di riferimento, il gestore del comparto ha progressivamente ridotto l'esposizione su alcuni fondi, oggetto del conferimento, ritenuti maggiormente rischiosi a favore di titoli di stato a breve scadenza e di obbligazioni societarie con elevato merito creditizio.

I rendimenti registrati dal suo avvio, confermano che è stato centrato l'obiettivo del comparto di generare un rendimento più stabile nel tempo e meno soggetto all'erraticità dei mercati. Infatti, esso ha consentito di contenere le perdite nel 2008, anno di forte turbolenza sui mercati finanziari, beneficiando parzialmente del recupero degli stessi nel 2009.

Al 31.12.2009, la scomposizione del comparto risultava la seguente:

SCOMPOSIZIONE DEL COMPARTO ALPHA CONSERVATIVE
DI ALPHA SIM AL 21.12.2009

SICAV ALPHA SIM - Alpha Investimenti Conservative	Mln €	% sul totale
•Titoli azionari	0,7	0,7%
•Titoli governativi	56,9	63,0%
<i>di cui:</i>		
<i>tasso fisso</i>	38,7	42,9%
<i>tasso variabile</i>	10,5	11,6%
<i>Buoni ordinari del Tesoro</i>	7,6	8,4%
•Titoli corporate	26,1	28,9%
<i>di cui:</i>		
<i>tasso fisso</i>	11,9	13,2%
<i>tasso variabile</i>	14,2	15,7%
•Fondi / Sicav	5,9	6,6%
<i>Obbligazioni</i>	3,8	4,2%
<i>Corporate</i>	1,1	1,2%
<i>Convertibili</i>	2,7	3,0%
<i>Flessibili/Total Return</i>	2,1	2,3%
•Liquidità	0,8	0,8%
TOTALE Portafoglio Finanziario	90,3	100,0%

A fine 2009 risulta ormai residuale la quota di investimento nel comparto degli *hedge funds*, a seguito della pressoché totale dismissione dei fondi di fondi hedge gestiti da Ersel e da Duemme Hedge che si sono perfezionate tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009. La quota in essere a fine 2009 deriva dalla quota non ancora rimborsata dei *side-pockets* (ovvero fondi chiusi) nel quale sono confluite le attività illiquide del fondo Ersel Multistrategy Low Volatility, a seguito dell'applicazione del decreto "anti-crisi" da parte della Società di Gestione.

Tra i principali eventi verificatisi nel triennio sui mercati finanziari che hanno impattato sul portafoglio della Fondazione, vi è l'avvio della procedura fallimentare sull'obbligazione emessa da Lehman Brothers Treasury e garantita da Lehman Brothers Holdings Inc sottoscritta per 20 milioni di euro dalla Fondazione nel mese di giugno 2007. Con riferimento al suddetto investimento, sulla base delle prime informazioni disponibili, la Fondazione aveva già effettuato una svalutazione della posizione nell'esercizio 2008 per un importo pari a 18 milioni. Approfitando dell'incremento delle quotazioni dei titoli sul mercato secondario,

nel dicembre 2009, la Fondazione ha venduto il titolo incassando un controvalore pari a 5,42 milioni di euro, realizzando così una significativa ripresa di valore rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2008, infine, è stata perfezionata la sottoscrizione di un fondo comune di investimento chiuso, di tipo immobiliare riservato che si inquadra in un progetto di sviluppo e sostegno al territorio. Il fondo immobiliare (Fondo per lo Sviluppo del Territorio) è stato creato ad hoc con Fondazione CR Carrara e Fondazione CR Livorno con l'intenzione di contribuire a sostenere il territorio anche con interventi di investimento. L'impegno complessivo sul fondo è di 21 milioni di euro (pari a 7 milioni per Fondazione CR La Spezia) e, alla data del 31.12.2009, il versamento complessivo della Fondazione ammonta a 565 mila euro.

I PROVENTI REALIZZATI E LA REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO FINANZIARIO

I proventi complessivi realizzati dalla Fondazione nel triennio sono stati mediamente pari a 12,4 milioni di euro all'anno, con il culmine di 15,205 milioni di euro raggiunto nell'esercizio 2008, imputabile prevalentemente ai maggiori dividendi derivanti dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo rispetto a CR Firenze. Nell'esercizio 2009, pur in assenza di dividendi da parte di Intesa Sanpaolo, i proventi complessivi sono risultati lievemente superiori a 10 milioni di euro, derivanti prevalentemente dal dividendo della CR Spezia e dalla ripresa di valore derivante dalla vendita sul mercato secondario dell'obbligazione Lehman Brothers. Inferiore, sebbene comunque rilevante, è stata la rivalutazione del comparto finanziario Alpha Conservative.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Dopo gli esercizi 2007 e 2008, durante i quali, i dividendi delle partecipazioni strategiche hanno rappresentato la componente prevalente della redditività del patrimonio finanziario della Fondazione, erogando dividendi rispettivamente pari a 7 e 18,5 milioni di euro - generando una redditività del 6,5% e del 17% - tale importo si è significativamente ridotto nel 2009.

Nell'esercizio appena trascorso, infatti, le partecipazioni strategiche hanno distribuito dividendi complessivi per circa 3,6 milioni di euro, corrispondenti ad un rendimento lordo, calcolato sui valori di bilancio, del 3,3%. In particola-

re, la Cassa di Risparmio della Spezia, in linea con l'anno precedente, ha distribuito un dividendo di 3,5 milioni di euro mentre la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo pari a 140 mila euro, in forte riduzione rispetto all'anno precedente.

Alla luce della perdurante incertezza in merito alla dimensione e alla durata della crisi dei mercati internazionali, nonché alle esigenze di patrimonializzazione della Banca, nel 2009 Intesa Sanpaolo non ha invece distribuito alcun dividendo.

Tale voce era, invece, risultata determinante negli anni precedenti per la redditività complessiva grazie all'elevato dividendo corrisposto nell'esercizio 2008 pari a 14,7 milioni di euro, corrispondente a 0,38 euro per azione, che era risultato di gran lunga superiore al dividendo incassato nell'esercizio precedente dalla Cassa di Risparmio di Firenze, pari a 3,5 milioni di euro circa, corrispondente a 0,10 euro per azione.

L'obbligazione sottoscritta con Lehman Brothers nel 2007, e successivamente svalutata a seguito del default dell'emittente, è stata venduta a fine 2009, registrando una ripresa di valore pari a 3,4 milioni di euro

31

IL PORTAFOGLIO GESTITO DELLA FONDAZIONE

A fine 2009, escludendo le immobilizzazioni finanziarie, gli investimenti della Fondazione risultavano costituiti pressoché interamente dal comparto Conservative della sicav gestita da Alpha Sim che, nell'esercizio 2009 ha generato un rendimento positivo e pari a 3,18% mentre dalla data di lancio la performance continua a mantenersi in territorio negativo, registrando una variazione pari a -1,3%.

La politica di gestione del comparto si è caratterizzata, sin dalla partenza del fondo, per l'estrema prudenza nella costruzione del portafoglio che si è strategicamente tradotta in una forte attenzione al contenimento della volatilità del portafoglio complessivo attraverso un'esposizione marginale al mercato azionario, una *duration* della componente obbligazionaria molto bassa e la presenza di alcune obbligazioni societarie con merito creditizio elevato.

Nel corso del 2008, a fronte di un incremento del rischio finanziario dovuto principalmente alla componente OICR, questa quota di portafoglio è stata significativamente ridotta e mantenuta nel corso del 2009 al di sotto del 7%.

Ciò nonostante, nel corso del 2008, il comparto aveva comunque registrato un rendimento negativo e pari a -4,3%, pressoché interamente recuperato nell'esercizio appena trascorso.

Dopo il disinvestimento delle attività liquide del fondo Ersel Multistrategy Low Volatility, che si è perfezionato tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, l'esposizione al comparto degli hedge funds è divenuta molto marginale e limitata alle quote di *side-pockets* dallo stesso assegnate. Marginale, seppure positivo - più precisamente pari a 1,9% - il contributo derivante dal rimborso del fondo avvenuto a gennaio e dal parziale rimborso delle quote di *side-pockets* avvenuto lo scorso luglio.

Con Lehman Brothers International era stata inoltre avviata ad inizio 2008 una strategia di copertura sulla partecipazione strategica in Intesa Sanpaolo detenuta dalla Fondazione che era stata poi parzialmente chiusa nel corso dello stesso esercizio per una presa di beneficio, ottenendo un contributo positivo nell'esercizio 2008 pari a circa 4,135 milioni di euro (al lordo della ritenuta fiscale). Al momento del default della controparte, la strategia iniziale risultava ancora parzialmente in essere e per la sua chiusura definitiva, a fine 2009, la Fondazione ha aderito all'accordo proposto dagli amministratori per la risoluzione e la valutazione dei contratti finanziari, ed è in attesa ora di una comunicazione per la chiusura della posizione.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Coerentemente con lo scenario macroeconomico descritto in precedenza che suggerisce ancora il mantenimento di un'impostazione di portafoglio dal profilo di rischio moderatamente contenuto, l'allocazione del portafoglio gestito tramite il comparto di sicav rimarrà ancora improntato alla cautela. A fronte dell'attesa di una maggiore volatilità sia per i mercati azionari sia per quelli del credito, in particolare per quelle emissioni con merito creditizio inferiore all'*investment grade*, risulterà particolarmente importante considerare la possibilità di diversificare il portafoglio, sia nell'ambito del mercato obbligazionario sia in quello azionario, tramite un approccio graduale, che consenta di cogliere le diverse opportunità che potranno presentarsi sui mercati e di limitare i rischi legati alla scelta del momento in cui effettuare il singolo investimento.

Tenuto conto, come descritto in precedenza, che i *driver* di performance dei mercati finanziari risultano in prospettiva più complessi, si rende sempre più

necessario un attento monitoraggio degli stessi e, in generale, la necessità di allungare gli orizzonti temporali di investimento al fine di contrastare le possibili criticità che potranno ancora presentarsi.

Come in passato, comunque, tutte le valutazioni che verranno effettuate in corso d'anno saranno subordinate all'assenza di accadimenti che possano modificare lo scenario macroeconomico complessivo e dovranno tener conto dell'evoluzione dei mercati finanziari e delle considerazioni di carattere strategico.

Dati di bilancio

Sintesi di bilancio consuntivo 2009

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.837.873
Immobilizzazioni finanziarie	111.484.188
Strumenti finanziari non immobilizzati	99.361.666
Crediti	572.075
Ratei e risconti attivi	8.599
Disponibilità liquide	8.189.807
TOTALE DELL'ATTIVO	227.454.208
PASSIVO	
Patrimonio netto	213.426.362
Fondi per l'attività d'istituto	6.261.968
Fondo per rischi e oneri	2.154.182
Fondo TFR	34.386
Erogazioni deliberate da erogare	2.574.765
Fondo per il volontariato	796.739
Ratei e risconti passivi	9.400
Altre passività	2.196.406
TOTALE DEL PASSIVO	227.454.208

CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati	3.656.041
Interessi e proventi assimilati	142.141
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.136.930
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	40.602
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	14.450
Proventi straordinari	10.282
Oneri	2.005.676
Oneri straordinari	337.719
Imposte	31.456
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	4.596.695
DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO	
a) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	3.122.579
b) Accantonamento al fondo per il volontariato	122.579
c) Accantonamento alla riserva obbligatoria	919.339
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	432.198

Attività istituzionale

Il quadro generale

LE RISORSE DISPONIBILI PER IL 2009

Grazie ad un'attenta politica gestionale e di allocazione delle risorse, le erogazioni della Fondazione nel 2009 hanno superato le previsioni contenute nell'aggiornamento al Documento Programmatico Previsionale, raggiungendo un importo pari a 4.272.610 euro, mediante l'utilizzo di revoche e introiti provenienti da esercizi precedenti, pari a 272.610 euro.

La ripartizione di tale importo per settore di intervento è illustrata nella tabella di destra.

Inoltre, come imposto dalla Legge quadro sul Volontariato (n. 266 del 1991) e dal Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2005 da Acri - Associazione che rappresenta le fondazioni di origine bancaria - ed una serie di enti di rappresentanza del Terzo Settore, sono stati accantonati 708.308 euro, divisi equamente in parti uguali, al Fondo Speciale per il Volontariato e alla Fondazione per il Sud, riconducibili al settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

L'ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI

Le erogazioni deliberate sono state ripartite nei diversi settori rilevanti ed ammessi, così come evidenziato in tabella.

A fronte di uno stanziamento complessivo di oltre 4 milioni di euro, 1.199.662 euro sono stati destinati al Settore dell'Arte, attività e beni culturali, continuando la tendenza al privilegio dei progetti realizzati autonomamente attraverso l'attività della Fondazione Eventi, Società Strumentale appositamente costituita per la gestione degli eventi culturali della Fondazione. Il Settore Educazione, istruzione e formazione ha registrato un importo pari a 1.117.004 euro, superando la previsione del Documento Programmatico Previsionale;

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DELLE RISORSE STANZIATE PER L'ESERCIZIO 2009

Confronto con il Documento Programmatico Previsionale

	DPP		CONSUNTIVO	
	Importo stanziato	Importo % stanziato	Importo consuntivo	Importo % consuntivo
Arte, attività e beni culturali	1.200.000	30,0%	1.199.662	28,1%
Educazione, istruzione e formazione	1.100.000	27,5%	1.117.004	26,1%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	600.000	15,0%	789.000	18,5%
Patologie e disturbi psichici mentali	520.000	13,0%	576.860	13,5%
Volontariato, filantropia, beneficenza	500.000	12,5%	510.084	11,9%
Attività sportive	80.000	2,0%	80.000	1,9%
Totale	4.000.000	100,0%	4.272.610	100,0%

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER SETTORE

Risorse per tipologia di settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	115	51,11%	3.105.666	72,69%
Arte, attività e beni culturali	42	36,52%	1.199.662	38,63%
Educazione, istruzione e formazione	45	39,13%	1.117.004	35,97%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	28	24,35%	789.000	25,41%
Settori ammessi	110	48,89%	1.166.944	27,31%
Patologie e disturbi psichici mentali	16	14,55%	576.860	49,43%
Volontariato, filantropia, beneficenza	67	60,91%	510.084	43,71%
Attività sportive	27	24,55%	80.000	6,86%
Totale	225	100%	4.272.610	100%

al Settore Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa sono stati assegnati 789.000 euro. Relativamente al Settore Patologie e disturbi psichici mentali sono stati privilegiati progetti continuativi, pluriennali e innovativi, vista anche la peculiarità degli interventi che caratterizzano il settore, mediante un sostegno di 576.860 euro; mentre il Settore del Volontariato, filantropia e beneficenza è stato caratterizzato da uno stanziamento di 510.084 euro, con la precisa destinazione al finanziamento di progetti in rete a favore di soggetti in forte disagio sociale ed economico, nella consapevolezza che gli effetti della crisi si sarebbero acuiti particolarmente nei confronti delle categorie socialmente più deboli. Nel Settore Attività sportive sono stati stanziati 80.000 euro, impiegati prevalentemente nel sostegno a progetti di avvicinamento delle giovani generazioni allo sport.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse per fondi, come si evince dalla tabella, si conferma la linea di indirizzo della Fondazione che intende favorire e privilegiare il fondo Progetti Propri. La Fondazione infatti ritiene giusto impegnarsi in iniziative che la vedono protagonista nella loro ideazione, progettazione e realizzazione, con un controllo nell'uso delle risorse volto ad una verifica attenta dei risultati conseguiti e della loro efficacia.

Continua ad essere significativo l'intervento nei progetti pluriennali e continuativi. Si tratta in particolare di iniziative a cui la Fondazione assicura la disponibilità di un flusso erogativo in un arco di tempo corrispondente alla realizzazione del progetto stesso.

Il fondo Bando corrisponde ai progetti proposti da terzi, mentre il fondo Sostegno Annuale è rivolto alle associazioni meritevoli di attenzione per la loro incidenza a favore della crescita della comunità.

DISTRIBUZIONI DELLE EROGAZIONI PER FONDI

Progetti per Fondo	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
PROGETTI PROPRI	54	24,0%	3.119.436	73,0%
BANDO	33	14,7%	63.000	1,5%
PROGETTI CONTINUATIVI	8	3,6%	451.014	10,6%
INTERVENTI PLURIENNALI	19	8,4%	375.500	8,8%
SOSTEGNO ANNUALE	111	49,3%	263.660	6,2%
Totale	225	100,0%	4.272.610	100,0%

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti a favore di iniziative proprie della Fondazione, gran parte delle quali realizzate attraverso la Società Strumentale. Risulta considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile nel territorio, che hanno particolarmente beneficiato del bando emanato nel corso del 2009 e dell'invito da parte della Fondazione a presentare proposte di progetti nel campo dell'assistenza alle categorie socialmente deboli. Agli Enti Pubblici territoriali è stato destinato il 14,2% delle risorse disponibili e il 5,8% agli Enti religiosi.

Lo Statuto della Fondazione indica la Provincia della Spezia e i Comuni della Lunigiana quali territori di riferimento dove concentrare gli interventi e i progetti sostenuti.

Nel 2009 la Fondazione ha distribuito prevalentemente le proprie risorse per l'81,7% alla Spezia e nell'area Golfo e l'8,4% alla Val di Magra.

La Fondazione ha incrementato il proprio intervento anche a favore di progetti di scala nazionale e internazionale con il 7,7% delle risorse erogate.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER SOGGETTI BENEFICIARI

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
FONDAZIONE	23	10,2%	1.439.262	33,7%
SOCIETA' STRUMENTALE	1	0,4%	707.000	16,5%
ALTRI ENTI - Stato/Enti pubblici territoriali	28	12,4%	608.090	14,2%
ASSOCIAZIONI/ONLUS	128	56,9%	560.744	13,1%
COOPERATIVE SOCIALI	5	2,2%	366.160	8,6%
ALTRO	12	5,4%	343.014	8,1%
ALTRI ENTI - Enti religiosi/Ecclesiastici	28	12,4%	248.340	5,8%
TOTALE	225	100,0%	4.272.610	100,0%

41

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI PER AMBITI TERRITORIALI

Aree di intervento	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
La Spezia e Golfo	156	69,3%	3.489.906	81,7%
Val di Magra	25	11,1%	356.900	8,4%
Lunigiana	11	4,9%	15.500	0,4%
Val di Vara	6	2,7%	19.400	0,5%
Riviera	11	4,9%	62.500	1,5%
Nazionali	16	7,1%	328.404	7,7%
Totale	225	100%	4.272.610	100%

1. Arte, attività e beni culturali

Gli interventi nel settore dell'arte e delle attività culturali costituiscono da sempre uno dei principali ambiti d'azione della Fondazione Carispe nella consapevolezza che, agendo da moltiplicatore di opportunità, l'investimento in cultura possa creare valore e stimolare processi in grado di favorire lo sviluppo economico, sociale e civile.

Questo obiettivo fondamentale è stato perseguito nel 2009 attraverso un lavoro capillare e continuo che ha incrementato il processo, già avviato nei precedenti esercizi, di superamento del ruolo tipico dello sponsor, i cui contributi sono esclusivamente destinati a valorizzare la propria immagine, diventando *investitori culturali* impegnati a ideare e realizzare, autonomamente o in partnership con altri, specifici progetti.

Le strategie adottate nel settore tendono, infatti, a consolidare e a qualificare le iniziative culturali direttamente promosse o organizzate, per arrivare a creare una base culturalmente sensibile e preparata. Gli interventi sono stati rivolti principalmente all'ambito degli eventi letterari, delle arti visive e della musica, concentrando il massimo delle attività sulla società strumentale Fondazione Eventi, che ha incrementato la già collaudata capacità organizzativa e realizzativa, in grado di prestare servizi anche a terzi.

A fianco della prosecuzione delle consolidate iniziative culturali, è stato accentuato l'impegno a realizzare interventi di valorizzazione del patrimonio storico locale riconosciuto dall'intera comunità, attraverso iniziative che si sono poste l'obiettivo di valorizzare l'identità culturale cittadina e riscoprire elementi fondamentali della memoria collettiva, non con finalità nostalgiche ma allo scopo di sostenere la comunità nell'affrontare le scelte future.

L'impegno a favore dell'arte e della cultura dimostra un'intensificazione del rapporto con gli enti e le istituzioni locali, in modo che la Fondazione, pur mantenendo la sua autonomia, si ponga come soggetto catalizzatore e realizzatore di idee e proposte.

IL RESTAURO DEL PALCO DELLA MUSICA E LA RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI PUBBLICI ALLA SPEZIA

Sviluppare la qualità della vita della città e conservarne il suo patrimonio artistico-culturale passa attraverso la piena valorizzazione delle ricchezze esistenti; tra queste spiccano i giardini pubblici e il Palco della Musica, che il 1 luglio 2009 è stato riconsegnato alla città a seguito del progetto di restauro promosso e curato della Fondazione Carispe in collaborazione con il Comune della Spezia.

Nel corso del 2009 si sono svolti gli interventi di ristrutturazione del Palco della Musica, sito nel boschetto dei giardini pubblici della Spezia, ed è stato realizzato un progetto guida per la creazione di un'arena estiva nella medesima area, teso a ripristinarne la sua funzione sociale, riaprirlo alla collettività, garantendo la possibilità di ospitare iniziative culturali e di aggregazione.

Il restauro è stato affidato a professionisti del settore, con la piena collaborazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici della Liguria, e ha riportato il Palco alla leggerezza e bellezza di un tempo. Piccola costruzione tipica dei giardini ottocenteschi, questa struttura è stata acquistata dall'Amministrazione Comunale nel 1866 all'Esposizione Internazionale di Torino e offre una precoce anticipazione dei temi fondamentali della poetica liberty, quale la trasparenza, la luce, il colore. Per questi aspetti, il Palco della Musica può considerarsi l'antesignano del Liberty, se non addirittura il *Manifesto* del Liberty spezzino. Il progetto di restauro ha previsto il rifacimento delle superfici trasparenti, prima in plexiglass e ora sostituite in vetro tipo cattedrale, la sistemazione della lattoneria, la nuova pitturazione, che ha comportato l'eliminazione di altre non filologicamente corrette e l'eliminazione di infiltrazioni di acqua dalla copertura.

Nel boschetto è stata creata, durante i mesi estivi, un'arena chiamata *Palco della Musica Estate*, capace di ospitare oltre 600 persone e contornata da una recinzione a pannelli mobili. Il progetto di restauro dei giardini pubblici ha infatti previsto uno studio complessivo di sistemazione e rivitalizzazione dell'area. Dal mese di luglio nell'area del *Palco della Musica Estate* sono state proposte una serie di manifestazioni e attività culturali con l'obiettivo di restituire vitalità all'area, offrendo ai cittadini molte occasioni di frequentarla, come già succedeva in passato. È stata, infatti, rivolta prioritaria attenzione ai filoni culturali che appartengono alla storia della comunità locale, nella quale quest'ultima è in grado di riconoscersi pienamente. In questa area si sono svolte la festa inaugurale del Palco della Musica, con il concerto della Banda della Marina Militare e spettacoli di artisti di strada; il concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice di Genova; la prima edizione di *Incroci d'idee*; il *41° Festival Internazionale del Jazz della Spezia*.

a destra
La struttura delimitante il "Palco della Musica Estate", giardini pubblici della Spezia

Banda della Marina Militare in concerto per l'inaugurazione del restaurato Palco della Musica





SESTA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA MENTE ED EVENTI COLLATERALI

Il Festival della Mente ha riconfermato, anche per la sesta edizione, che il progetto voluto dalla Fondazione Carispe in collaborazione con il Comune di Sarzana e con la direzione di Giulia Cogoli segue un percorso di successo e di grande interesse per un pubblico composito e motivato.

Primo festival europeo dedicato alla creatività, il Festival della Mente è un contenitore dove i principali processi mentali prendono la forma di personaggi, libri, storie, incontri; dove i protagonisti del mondo culturale raccontano e confrontano le proprie esperienze, i processi creativi, le emozioni e i sentimenti che sono alla base del loro lavoro e li trasmettono al pubblico.

46

La sesta edizione del Festival (Sarzanà, 4-5-6 settembre 2009), si è conclusa registrando 40.000 presenze (con un aumento di quasi il 20% rispetto all'edizione precedente). Più di 3.500 persone hanno assistito all'incontro di domenica 6 settembre con Roberto Saviano, dal titolo *La libertà comincia con le parole*.

Gli eventi (37 per adulti e 26 tra laboratori e spettacoli dedicati a bambini e ragazzi tra i 4 ed i 14 anni) hanno registrato il tutto esaurito.

La ormai consolidata sezione del Festival *Approfonditamente*, una serie di lezioni-laboratorio a numero chiuso, è stata molto apprezzata dal pubblico per la sua capacità di analizzare più a fondo alcuni dei temi proposti.

Un nuovo Punto Informativo è stato allestito a fianco del Comune di Sarzanà, per garantire una migliore qualità nell'accoglienza al pubblico e nella diffusione delle informazioni sul festival. All'interno di questo stand ha trovato spazio anche il progetto *T-shirt Mente*, un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Facoltà di Architettura di Genova, Corso di Laurea in Disegno Industriale. Oltre 100 studenti hanno



Corrado Passera e
Paolo Legrenzi

sotto
Roberto Saviano





Il nuovo Punto Informativo del Festival della Mente in piazza Lunì a Sarzana

partecipato ad un concorso, lavorando alla creazione di una t-shirt dedicata al Festival della Mente. Fra questi lavori, sono risultate vincitrici 3 t-shirt che sono state vendute come gadget creativi del Festival.

Il progetto Il Festival della Mente non intende limitarsi solo ai tre giorni di Festival, ma aspira a imprimere una positiva ricaduta in termini di impatto culturale sull'intera comunità, attraverso la realizzazione di iniziative parallele e collaterali che possono contribuire a sostenere e a stimolare la crescita del tessuto culturale e sociale del territorio lungo tutto l'arco dell'anno: il Festival della Mente in classe, la collana *I libri del Festival della Mente*, la pubblicazione dell'indagine *Effetto Festival* sono tutte iniziative che,

accanto al programma principale del Festival della Mente, contano di raggiungere questo obiettivo fondamentale.

Un progetto di diffusione continua dei contenuti del Festival mediante strumenti editoriali è rappresentato dalla collana *I libri del Festival della Mente*, nata nel 2008 in collaborazione con la casa editrice *Laterza* e costituita da volumi dal prezzo accessibile, distribuiti in tutte le librerie italiane, in cui si sviluppano i temi che grandi nomi della scienza, delle arti, della filosofia, della storia e del teatro hanno affrontato nel corso del Festival.

Come motore di una serie continua di iniziative di stimolo per la comunità locale, Il Festival della Mente riserva particolare attenzione ai corsi di formazione



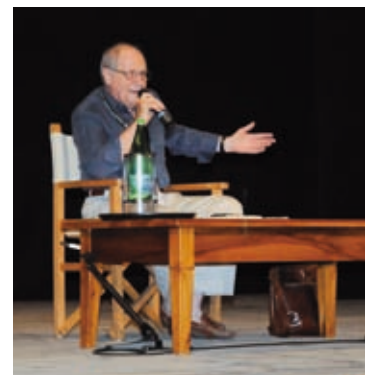
dei docenti per favorire lo sviluppo della creatività negli adolescenti. Il Festival della Mente in classe, iniziativa nata per fornire a insegnanti, psicologi e operatori del settore dell'educazione stimoli e approfondimenti di qualità a partire dal patrimonio di contenuti e temi sviluppati grazie al Festival, è entrato nel 2009 negli istituti scolastici per il quinto anno consecutivo. Sotto la direzione artistica di Alfio Maggiolini, si è tenuto un incontro dedicato al tema della condotta in classe e della responsabilità educativa dei docenti, che ha visto la partecipazione di diversi relatori che hanno discusso con gli insegnanti di psicologia, pedagogia e sociologia.

A distanza di un anno dalla pubblicazione dei risultati dell'indagine *Effettofestival - L'impatto economico dei festival di approfondimento culturale*, commissionata dalla Fondazione all'Università Bocconi di Milano, Guido Guerzoni, docente di Economia e management delle istituzioni culturali del medesimo ateneo, e il suo gruppo di lavoro hanno voluto aggiornare gli esiti della ricerca, con un'indagine sulle edi-

zioni dei principali festival di approfondimento culturale italiani del 2008-2009. L'aggiornamento della ricerca ha dimostrato che, a distanza di due anni, nel mondo dei festival di approfondimento culturale vi sono stati dei cambiamenti significativi e che questa tipologia di format culturale sta tenendo e in alcuni casi registra una netta crescita, nonostante l'attuale crisi abbia razionato l'offerta, privilegiando le manifestazioni più serie e longeve.

Questa ricerca non è stata l'unica commissionata dalla Fondazione Carispe, nel tentativo di render conto alla comunità di riferimento dell'investimento effettuato e dei risultati conseguiti con il progetto Il Festival della Mente, non solo dal punto di vista strettamente economico, ma soprattutto riguardo al sostegno della crescita culturale della collettività.

A tale proposito, è stata promossa un'indagine effettuata dalla società Ipsos, per approfondire gli effetti del Festival sugli atteggiamenti culturali dei partecipanti, realizzata attraverso la somministrazione di un questionario nei giorni di svolgimento del Festival.



Ecco i protagonisti della sesta edizione del Festival della Mente: il genetista Luigi Luca Cavalli Sforza; lo scrittore Luis Sepùlveda con l'ispanista Bruno Arpaia; il neuroscienziato Semir Zeki; lo psichiatra Eugenio Borgna; lo scrittore israeliano Aharon Appelfeld con il critico Ranieri Polese; il Consigliere Delegato e CEO di Intesa Sanpaolo Corrado Passera con il cognitivista Paolo Legrenzi; il neuropsichiatra Piero Coppo; i filosofi Roberta De Monticelli e Carlo Sini; gli storici Alessandro Barbero e Adriano Prosperi; lo scrittore Stefano Benni con il pianista Umberto Petrin; il fondatore di Slow Food Carlo Petrini; il matematico Piergiorgio Odifreddi; l'architetto e urbanista Marco Romano; la giornalista e saggista Miriam Mafai; il drammaturgo e storyteller Luca Scarlini; l'architetto e designer Franco Raggi; il progettista di giardini Antonio Perazzi; lo scrittore e critico Giuseppe Montesano con l'attrice Anna Bonaiuto; l'enigmista e semiologo Stefano Bartezzaghi con il compositore Carlo Boccadoro e con l'autore televisivo Davide Tortorella; lo psicanalista Luigi Zoja; lo storico della letteratura Alberto Casadei; lo chef Davide Oldani con la scrittrice e giornalista Camilla Baresani; il linguista Luca Serianni; il critico d'arte Francesco Bonami; il sociologo Alessandro Pizzorno; il matematico Giovanni Filocamo; l'ex magistrato Gherardo Colombo con la scrittrice Anna Sarfatti; il critico d'arte Franck Maubert con il filosofo Stefano Zecchi; il direttore di Famiglia Cristiana Antonio Sciortino con l'editorialista di Repubblica Marco Politi; lo psicoterapeuta Andrea Bocconi con il fondatore della Scuola del viaggio Claudio Visentin.



La cartolina "Lerici
Incontri d'Autore" 2009

sotto
Pubblico e palco a Villa
Marigola
Paola Calvetti
Salvo Sottile

Giancarlo De Cataldo e
Mimmo Rafele
Donato Carrisi
Giuseppe Pederiali

DICIANNOVESIMA EDIZIONE DI LERICI INCONTRI D'AUTORE

Anche per l'anno 2009 si è svolto il consolidato appuntamento con la rassegna *Lerici - Incontri d'Autore*, promossa dalla Fondazione Carispe, in collaborazione con la Cassa di Risparmio della Spezia e il Comune di Lerici. La rassegna è rivolta alla diffusione della cultura letteraria nel territorio della Provincia della Spezia. Nata a Lerici nel 1990, grazie alla presenza sul territorio di Mario Spagnol e con Arrigo Petacco, la manifestazione ha riscosso, come ogni anno, un notevole consenso e apprezzamento da parte del pubblico per la qualità degli incontri e il prestigio degli autori, continuando a mantenere vivo il prestigio culturale del luogo.

Cinque pomeriggi nella splendido scenario di Villa Marigola a Lerici hanno proposto spunti di riflessione e stimoli intorno alla formula del romanzo e agli argomenti thriller, storia, amore e mafia.

Ha aperto la rassegna Donato Carrisi con *Il Suggestore* (Longanesi), uno dei thriller all'americana di maggior successo del 2009. Giuseppe Pederiali, autore di romanzi storici, ha presentato *La vergine napoletana* (Garzanti), ambientato in un Medioevo dai forti contrasti, vivace e appassionato. Con Giancarlo De Cataldo, autore di testi teatrali e sceneggiature televisive come *Romanzo Criminale*, si è parlato del romanzo *La forma della paura* (Einaudi), in cui si scontrano due diverse visioni dell'attività di polizia; mentre la giornalista Paola Calvetti ha regalato riflessioni e emozioni tratte dalla sua *romantic comedy*, originale e frizzante, *Noi due come un romanzo* (Mondadori).

La rassegna si è conclusa con l'*enfant prodige* del giornalismo italiano, Salvo Sottile, che ha sviscerato violente e tragiche storie di mafia ambientate a Palermo e raccontate nel suo *Più scuro di mezzanotte* (Sperling & Kupfer).

Villa Marigola Estate 2009

in collaborazione con

Carispe

givedì 9 luglio, ore 18.00
Donato Carrisi
Il suggestore (Longanesi)
Presenta Sergio Altieri

givedì 16 luglio, ore 18.00
Giuseppe Pederiali
La vergine napoletana (Garzanti)
Presenta Edda Belisio

givedì 23 luglio, ore 18.00
Giancarlo De Cataldo e Mimmo Rafele
La forma della paura (Einaudi)
Presenta Gabriella Tartarini

givedì 30 luglio, ore 18.00
Paola Calvetti
Noi due come un romanzo
(Mondadori)
Presenta Edda Belisio

givedì 6 agosto, ore 18.00
Salvo Sottile
Più scuro di mezzanotte
(Sperling & Kupfer)
Presenta Francesco Paolo Barbanente

Info Villa Marigola Estate 09
Segreteria Fondazione Eventi
via Domenico Ghisola 36, La Spezia
tel. 0107 230617 / fax. 0107 722330
www.fondazione-carispe.it
fondazioneeventi@fondazione-carispe.it

Villa Marigola
San Bartolomeo di Lerici
via Biagini 1
ore 17.30 apertura dei giardini

50



Locandina dei
"Dialoghi in
Fondazione" 2009

sotto
Andrea Valente

Gillo Dorfles
Vincenzo Jacomuzzi e
Franco Bulgaro
Lorenza Foschini
Marco Innocenti
Piero Ostellino

dialoghiinfondazione09

Vincenzo Jacomuzzi
Franco Bulgaro
Gillo Dorfles
Lorenza Foschini
Andrea Valente
Marco Innocenti

28 marzo - ore 16,30
Vincenzo Jacomuzzi - Franco Bulgaro
Lei non sa chi è mio fratello! Da Alighieri
a Hitler, storie di sorelle e fratelli.

18 aprile - ore 16,30
Lorenza Foschini
Il cappotto di Proust.

7 maggio - ore 18,00
Gillo Dorfles
Attraverso il tempo attraversato dal tempo.
Un secolo con Gillo Dorfles.

16 maggio - ore 16,30
Andrea Valente
Guarda che luna.
(scuole medie)

23 maggio - ore 16,30
Marco Innocenti
Capitan Fox, All'arrembaggio!
(scuole elementari)

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPIZZA

Fondazione Cassa di Risparmio della
Spizza
via Domenico Chiodo 36, La Spezia
info: 0187 258617



DIALOGHI IN FONDAZIONE

Cultura e approfondimento in cinque incontri letterari realizzati in collaborazione con le librerie cittadine: è questa l'offerta proposta dalla Fondazione Carispe nei *Dialoghi in Fondazione*, rassegna letteraria variegata e per un pubblico eterogeneo, che si pone l'obiettivo di coinvolgere più fasce d'età. Tre incontri per adulti, due per ragazzi (uno rivolto alle scuole elementari, l'altro alle medie), un fuori programma e un appuntamento autunnale hanno animato l'edizione 2009, nel tentativo di avvicinare alla lettura anche i più piccoli.

Fatti e personaggi famosi di diverse epoche storiche sono stati rivisitati da differenti angolazioni: il mito di Marcel Proust e le avventure legate al ritrovamento del suo inseparabile cappotto, un viaggio nel tempo con l'artista scrittore Gillo Dorfles; e poi ancora, temi astronomici con racconti-ritratti di filosofi, poeti, scienziati, musicisti e attori che hanno studiato, raccontato o cantato la luna, per finire con gli avvincenti ed emozionanti episodi di Capitan Fox.

Il programma degli
"Incroci d'Idee"

sotto
Alessandro Bergonzoni e
Vittorio Coletti
Luciano Garofano e
Ilaria Cavo
Maurizio Maggiani e
Giovanni Lindo Ferretti

a destra
"Incroci d'Idee" e il suo
pubblico

sotto
Luciano Canfora e
Gian Antonio Stella
Simone Regazzoni e
Sergio Givone

INCROCI D'IDEE

Nuova iniziativa promossa dalla Fondazione Carispe, con la consulenza di Margherita Rubino, la rassegna *Incroci d'idee* si è svolta all'interno del Palco della Musica Estate, l'area creata nei giardini pubblici della Spezia per ospitare gli eventi estivi correlati al restaurato Palco della Musica.

La rassegna ha offerto interessanti confronti a due sui temi scottanti dell'attuale dibattito civile, sociale e politico, quali la spiritualità, i media, la parola, la democrazia, il crimine. Questi sono stati gli argomenti e i protagonisti degli incontri che hanno animato le serate estive degli spezzini: *Il mio dio, il tuo dio*: Maurizio Maggiani e Giovanni Lindo Ferretti; *Lost e la filosofia dei serial tivù*: Simone Regazzoni e Sergio Givone; *Le parole e l'invenzione*: Alessandro Bergonzoni e Vittorio Coletti; *La natura del potere*: Luciano Canfora e Gian Antonio Stella; *Delitti imperfetti*: Luciano Garofano e Ilaria Cavo.

Fra gli interventi a favore della cultura, la Fondazione ha sostenuto, anche nel 2009, lo storico premio letterario **Lerici Pea**, giunto alla sua cinquantaduesima edizione, e la terza edizione del **Premio giornalistico 5 Terre**.





Incrocio
d'Idee

Incrocio
d'Idee



Gli eventi musicali

41° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ DELLA SPEZIA

Il Palco della Musica Estate è stato anche la cornice del *41° Festival Internazionale del Jazz della Spezia*, la rassegna di musica jazz più longeva d'Italia, realizzata da Comune della Spezia, Fondazione Carispe, Società dei Concerti, Istituzione per i Servizi Culturali, Fondazione Regionale per la cultura e per lo spettacolo.

La manifestazione si è articolata in cinque concerti di alcuni grandi interpreti di musica jazz, con seguito in Piazza Mentana per il *Dopofestival* e l'esibizione di altre formazioni musicali.

La Fondazione, inoltre, da qualche anno ha creato e promosso un coordinamento tra le manifestazioni jazz del territorio provinciale (Festival del Jazz della Spezia, Magra Jazz, Lerici Jazz, Monterosso Jazz e Levanto Jazz) anche attraverso campagne promozionali come *Il mio cuore è Jazz*.

JAZZ & CLUB

L'impegno continuativo nel settore degli eventi culturali intende fornire occasioni di incontro con le varie realtà locali, legando gli eventi a un graduale sviluppo economico del territorio. La rassegna *Jazz & Club*, realizzata in collaborazione



a sinistra
"I Martedì Musicali
di Villa Marigola"
Polka Sinfonia Iuventus
Orchestra

Immagine di un concerto
della rassegna "Jazz &
Club"



41° Festival Internazionale del Jazz della Spezia

16-20 LUGLIO 09-PALCO DELLA MUSICA-PIAZZA MENTANA

<p>Giovedì 16 Luglio 2009 Ore 21.05 - Palco della Musica Estate - Giardini Pubblici (Main Stage)</p> <p>Quintorigo play Mingus con la partecipazione di Lulu Castiglioni Lulu Castiglioni (voce); Valentino Bianchi (sax tenore); Andrea Costa (pianoforte); Daniela Costa (batteria); Stefano Ricci (contrabbasso)</p> <p>Ore 23.00 - "Dispositivo" - Piazza Mentana - (Club Stage)</p> <p>Giovanni Amato Quartet Giovanni Amato (chitarra e basso); Alessandro Castiglioni (chitarra elettrica); Daniele Sorrentino (contrabbasso); Elio Coppola (batteria)</p> <p>Venerdì 17 Luglio 2009 Ore 21.05 - Palco della Musica Estate - Giardini Pubblici (Main Stage)</p> <p>Cedar Walton Quintet Cedar Walton (pianoforte); John Weber (contrabbasso); Joe Farnsworth (batteria); Piero Saveri (sax tenore); Roberto Rossi (trombone)</p> <p>Ore 23.00 - "Dispositivo" - Piazza Mentana - (Club Stage)</p> <p>Newropean Quartet Ralph Reichert (sax tenore e soprano); Danilo Menzoli (pianoforte); Stefano Senni (contrabbasso); Jerry Dulli (batteria)</p> <p>Sabato 18 Luglio 2009 Ore 21.05 - Palco della Musica Estate - Giardini Pubblici (Main Stage)</p> <p>Edmar Castaneda Quartet Edmar Castaneda (sax); Andrea Terra (voce); Mariani Gibert (trombone); Eric Boob (batteria e percussioni)</p> <p>Ore 23.00 - "Dispositivo" - Piazza Mentana - (Club Stage)</p> <p>John Nugent/Antonia Cicca Quartet John Nugent (sax tenore); Antonia Cicca (pianoforte); Rocco Raimondo (contrabbasso); Ulivieri Owen (batteria)</p>	<p>Domenica 19 Luglio 2009 Ore 21.05 - Palco della Musica Estate - Giardini Pubblici (Main Stage)</p> <p>Uomini In Frac Omaggio a Domenico Modugno Un progetto di Pippo Sorrento e Rolo Di Casti Pippo Sorrento (voce); Javier Giraffa (sax soprano, sax baritone); Marco Tamburini (tromba); Fausto Mescolini (chitarra); Renzo Egliardi (voce, mandolino, mandolino); Rita Marzocchi (pianoforte); Fara Di Casti (contrabbasso); Cristiano Calcagnile (batteria); Mimi Caratenna (voce, percussioni)</p> <p>Ore 23.00 - "Dispositivo" - Piazza Mentana - (Club Stage)</p> <p>Alessio Menconi & Luciano Milanese Trio "Tribute to Wes Montgomery" Alessio Menconi (chitarra elettrica); Gianluca Tagliacozzi (pianoforte); Luciano Milanese (contrabbasso); Carlo Mionini (batteria)</p> <p>Lunedì 20 Luglio 2009 Ore 21.05 - Palco della Musica Estate - Giardini Pubblici (Main Stage)</p> <p>Peter Cincotti in Concert Peter Cincotti (voce e pianoforte); Daniele Micheli (batteria); Peter Rodriguez (chitarra elettrica); Charles Norris III (batteria)</p> <p>Prezzi: Concerti del giorno 16, 17, 18, 19 Luglio Piazzola 18 euro + 2 euro prevendita Abbbonamento ai 4 concerti euro 50,00 Concerto del 20 Luglio (Peter Cincotti in concert) Piazzola 22 euro + 2 euro prevendita Concerti "Dispositivo" ingresso libero fino a esaurimento posti</p> <p>Info: 08273705 - 0585/81084 - 082737024 Site: www.41festivalinternazionale.it www.41festival.it www.fondazionecaripisa.it www.fondazionecaripisa.it</p> <p>Prevedibile: LA SPEZIA FRANTONI SERVICE Via Cadeffera 14 - Tel. 082776096 TEATRO CIRCO Piazza Mentana 1 - Tel. 082737019 REGIO - CASA MUSICALE Via del Primo 101 - Tel. 082734253 SARGANO IAT Piazza San Giorgio - Tel. 082620489 MARRI DI CARRIOLA PIAZZA FRATELLI Via Rinchiosa 30 - Tel. 0585/30256 NASSA ZANNOSSI DISCHI Via Gioianda - Tel. 0585/81948 MARRI DI NASSA ZANNOSSI DISCHI Via Colombo - Tel. 0585/81948 LIBRO DI CARRIOLA VERGOLA VACANZE Viale Colombo - Tel. 0586/919479 MARRI DI NASSA LA ZATTERA Viale Regina Margherita - Tel. 0584/427208 Prevedibile on line - www.orchestraemusicantica.it</p>
--	---

con il Comune della Spezia e giunta alla seconda edizione nel 2009, si pone l'obiettivo di contribuire alla rivitalizzazione del centro storico e promuovere l'offerta culturale e musicale della città.

La rassegna ha proposto otto concerti di musica jazz, ospitati in otto locali diversi del centro storico, secondo una modalità diffusa in molti altri paesi che prevede la possibilità di cenare, ascoltando buona musica dal vivo. Rispetto alla prima edizione, sono stati inseriti ulteriori locali, con l'intento di soddisfare tutte le zone del centro storico della città.

I MARTEDÌ MUSICALI DI VILLA MARIGOLA

Il consueto appuntamento con la musica classica a Villa Marigola di Lerici ha presentato un cartellone variegato e ambizioso, ispirato ai 200 anni della morte del grande compositore austriaco Joseph Haydn (1732-1809). Dalle più importanti pagine pianistiche fino alle preziosità sinfoniche, passando per i lavori solistici, i quattro appuntamenti con *I Martedì Musicali di Villa Marigola* hanno offerto ad una platea appassionata l'occasione di ascoltare artisti e formazioni appartenenti alla scena musicale nazionale e internazionale, dando spazio anche alle nuove generazioni di musicisti cresciuti sul territorio, per facilitarne l'inserimento nella professione artistica.

Protagonisti della rassegna il pianista Gregorio Nardi, i giovani talenti Andrea Bracco e Michela Spizzichino, la Polish Sinfonia Iuventus Orchestra e il pianista Sergio de Simone.

DOMENICA AL PALCO DELLA MUSICA

Durante i mesi autunnali si è svolta l'iniziativa *Domenica al Palco della Musica*, con cui la Fondazione ha inteso dare un ulteriore contributo alla

Andrea Bracco
Polka Sinfonia Iuventus
Orchestra



Gregorio Nardi
Sergio De Simone

“Domenica al Palco
della Musica” - Banda
La Monterossina



rivitalizzazione dei giardini pubblici della Spezia. Cinque domeniche consecutive, a partire dal mese di novembre, sono state dedicate a concerti di bande musicali la mattina e a spettacoli, letture animate e incontri per bambini il pomeriggio. L'esibizione dei corpi bandistici, legata all'antica tradizione dei concerti al Palco della Musica delle bande militari e, dagli anni '20 per quasi ottant'anni, della banda della Regia Marina, ha visto come protagonisti alcune delle principali bande locali. Gli incontri pomeridiani rivolti ai bambini e ai ragazzi sono stati tesi ad arricchire l'offerta culturale del territorio per i più piccoli e le loro famiglie.



Gli eventi espositivi

MOSTRA MULTIMEDIALE ARS GENIUS PER CELEBRARE I 140 ANNI DELL'ARSENALE DELLA SPEZIA(1869-2009)

A 140 anni dalla sua costituzione, l'Arsenale Militare Marittimo, diretto dall'Ammiraglio Stefano Tortora, ha deciso di celebrare l'evento con una manifestazione originale, aperta alla cittadinanza intera: una mostra composta da un allestimento multimediale arricchito da materiale d'archivio per la prima volta esposto al pubblico.

L'allestimento generale, cui è stato dato il nome di *Ars Genius*, ha inteso unire passato e presente quali spazi che idealmente convivono e si integrano reciprocamente, nel tentativo di evocare e ripresentare in forma emblematica il grande

spirito costruttivo di tante persone e tante generazioni che hanno animato la storia dell'Arsenale e come auspicio futuro di una piena e possibile rinascita di questo spazio denso di memorie e ricco di potenzialità.

La mostra, collocata presso il Fabbricato 46 M di via Chiodo, è stata inaugurata il 22 settembre 2009 ed è rimasta aperta oltre il tempo previsto per la chiusura, per soddisfare i tanti visitatori che hanno espresso il desiderio di venire a contatto con questo fondamentale patrimonio storico.



*Immagini
dell'allestimento della
mostra "Ars Genius"*

GIULIANO TOMAINO.
L'ALBERO DELLE CARRUBE

La mostra *Giuliano Tomaino. L'albero delle carrube* ha rappresentato l'occasione per valorizzare l'opera di uno degli esponenti locali dell'arte contemporanea, il quale, insieme a molti altri importanti artisti della provincia, ha fornito un decisivo contributo alla sua conoscenza e diffusione.

La mostra, realizzata in collaborazione con il Comune della Spezia e l'Istituzione per i Servizi Culturali, è stata visitabile dall'11 dicembre al 25 aprile 2009 presso il CAMEC, Centro di Arte Moderna e Contemporanea della Spezia, insieme a *Sculture in città* a cura di Mario Botta.

60 L'esposizione ha preso spunto da un ricordo d'infanzia dell'artista, quando all'uscita da scuola, in piazza Verdi, correva ai giardini pubblici della Spezia sotto l'albero delle carrube. Oltre a presentare alcune delle principali opere, sculture e installazioni *site specific*, inserite all'interno del percorso museale, la mostra si è distinta per il progetto *Sculture in città*, in cui undici macrosculture di grande impatto hanno *invaso* il consueto tessuto urbano, diventando forti segni di ri-contestualizzazione dello spazio e offrendo alla collettività la possibilità di interagire con essi e di familiarizzare con l'arte contemporanea.

Le opere sono state collocate in un percorso itinerante che ha occupato l'intera via Del Prione, arteria principale della Spezia, per giungere fino a *Oplà*, scultura creata appositamente per l'occasione e donata dall'artista alla città.

La scultura "Oplà"
di Giuliano Tomaino,
donata alla città



Le attività editoriali

Apertura della seconda darsena e dei bacini di carenaggio al mare. Immagine tratta dal volume "1869-2009. L'Arsenale Militare Marittimo"

Nel 2009 la Fondazione ha promosso diverse pubblicazioni editoriali, nell'intento di allargare ulteriormente il proprio impegno nell'ambito della cultura e della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale.

Proseguendo nel percorso divulgativo e di valorizzazione della storia cittadina, la Fondazione, con Banca Carispe e in collaborazione con il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, la Direzione dell'Arsenale Militare Marittimo della Spezia, la Direzione del Genio Militare per la Marina della Spezia e il

Museo Tecnico Navale, ha dedicato la tradizionale pubblicazione natalizia all'Arsenale Militare Marittimo in occasione delle celebrazioni per i 140 anni della sua inaugurazione.

Il volume **1869-2009 L'Arsenale Militare Marittimo della Spezia** ripercorre quindi la storia del primo stabilimento dell'Italia unita, per lunghi anni icona del territorio spezzino, e del suo legame indissolubile con la città. I preziosi contributi degli autori offrono un'attenta ricostruzione degli avvenimenti e della profonda metamorfosi della città della Spezia: dalla descrizione delle



leggi e dei dibattiti parlamentari sull'Arsenale alla ricognizione di carte e progetti originali, dal racconto di vicende biografiche alla rilettura dei mutamenti della città nella percezione di poeti e scrittori che hanno vissuto e apprezzato il Golfo. Il testo è corredato da foto, immagini e preziosi documenti di archivio, alcuni dei quali del tutto inediti.

È proseguita la pubblicazione della collana **I libri del Festival della Mente**, nata dalla collaborazione fra il Festival della Mente e la casa editrice *Laterza*: una novità nel panorama editoriale che ha riscosso grande successo (22 edizioni), con volumi che approfondiscono i temi e gli argomenti discussi dai protagonisti del Festival della Mente.

62

Le novità della collana, uscite nel 2009, sono state: *L'elmo di don Chisciotte. Contro la mitologia della creatività* di Stefano Bartezzaghi; *Benedette Guerre. Crociate e jihad* di Alessandro Barbero; *Conversazione con Francis Bacon*, inediti colloqui dello scrittore e critico francese Franck Maubert con il pittore di cui nel 2009 è caduto il centenario della nascita; *C'è da perderci la testa. Scoprire il cervello giocando con l'arte* di Marta Dell'Angelo e Ludovica Lumer, il primo libro di neuroscienze pensato per bambini dai 9 ai 12 anni, per aiutarli a conoscere il cervello, a capire come nascono i pensieri, i gesti e le azioni, attraverso un originale percorso interattivo e artistico.

Nel 2009 è stato inoltre edito il volume **Effetofestival 2009 - I festival di approfondimento culturale in Italia. Indagine sulle edizioni 2008/2009**, scritto da Guido Guerzoni, docente di Economia e management delle istituzioni culturali all'Università Bocconi di Milano, nel quale sono stati aggiornati i primi esiti della ricerca, pubblicati nel 2008, relativa al tema dei festival di approfondimento culturale.



Arte, attività e beni culturali

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009

Enti Promotori	Progetto	Importo in euro
Progetti Propri		
Fondazione Eventi Srl Unpersonale - La Spezia	Iniziative culturali 2009	707.000
Società Città di Sarzana Itinerari Culturali S.c.r.l. - Sarzana	Festival della Mente edizione 2009	200.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Interventi di restauro e risanamento conservativo del Palco della Musica sito nel boschetto dei giardini pubblici della Spezia	95.502
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Studio per la riqualificazione dei Giardini Pubblici della Spezia	70.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Fondo per attività di monitoraggio e comunicazione progetti culturali	10.000
Progetti Continuativi		
Ass.ne Civita	Contributo a sostegno dell'attività culturale 2009	20.660
Ass.ne Lericci Pea - La Spezia	Premio Lericci Pea edizione 2009	15.000
Ass.ne Amici delle Cinque Terre - Monterosso al Mare	Premio giornalistico 5 Terre edizione 2009	15.000
Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni		
Beneficiario		Importo in euro
Arci La Spezia		10.000
Accademia Lunigianese di Scienze G. Capellini - La Spezia		8.000
Comitato Amici del Loggiato - Sarzana		6.000
Consulta Provinciale Femminile della Spezia		3.000
Ass.ne Colonna d'Armonia - La Spezia		3.000
Società Dante Alighieri - La Spezia		2.000
Acit - La Spezia		2.000
A.C.I.M. - La Spezia		2.000
Ass.ne Nazionale Ex Deportati Politici nei Campi Nazisti - La Spezia		2.000
Ass.ne Aidea - La Spezia		2.000
Ass.ne Laura Morandini Sez. Levante		1.500
Unione Cattolica Artisti Italiani - La Spezia		1.500
Ass.ne Pro Insula Tyro - La Spezia		1.500
Ass.ne Manfredo Giuliani - Villafranca di Lunigiana		1.500
Istituto Internazionale di Studi Liguri Sezione Lunense - La Spezia		1.500
Film club Pietro Germi - La Spezia		1.000
Filarmonica G. Puccini Migliarina - La Spezia		1.000
Circolo Corale Deivese - Deiva Marina		1.000
Ass.ne Musicale Il Pianoforte - La Spezia		1.000
Circolo Culturale Castello S. Giorgio - La Spezia		1.000
Corpo Bandistico Musicale La Monterossina - Monterosso al Mare		1.000
Società di Mutuo Soccorso Lericci		1.000
Ass.ne Culturale Animarci - Sarzana		1.000
Circolo La Sprugola - La Spezia		1.000
Circolo Culturale Il Gabbiano - La Spezia		1.000
Il Convitto Armonico - La Spezia		1.000
Ass.ne Culturale Italia - Francia - La Spezia		1.000
Ass.ne Culturale L'Aquilone - La Spezia		1.000
Ass. Amici della Musica Accademia Musicale Andrea Bianchi - Sarzana		1.000
Ass.ne MusicArs - La Spezia		1.000
Circolo Culturale Grazia Deledda - La Spezia		1.000
Ass.ne Museo dello Sport - La Spezia		1.000
M.C.L. Circolo Don Castiglione - S. Terenzo di Lericci		1.000
AICC Ass.ne di Cultura Classica - La Spezia		1.000

2. Educazione, istruzione e formazione

Dalla scuola dell'infanzia alle aule universitarie, l'attenzione nei confronti delle giovani generazioni e del loro futuro è una tematica di cruciale importanza per la Fondazione. Nel 2009 sono state promosse iniziative che, seppure in ambiti diversi, si sono poste l'obiettivo comune di favorire la crescita della comunità, offrendo stimoli positivi e opportunità educative. In questo settore sono risultati prioritari l'impegno a favore del Polo Universitario Spezzino, la cui presenza consente di favorire l'afflusso di nuove forze intellettuali capaci di innestarsi nel tessuto locale, e la diffusione di progetti propri che hanno interessato tutte le scuole di ogni ordine e grado, attraverso la realizzazione di attività didattiche integrative e la promozione di progettualità innovative. Oltre alla formazione universitaria, infatti, hanno trovato spazio la formazione culturale, con progetti dedicati a stimolare e approfondire la conoscenza della musica, del teatro e delle arti visive; la formazione civica, promossa attraverso iniziative innovative mirate ad affiancare le scuole nei programmi di educazione civica, secondo quanto suggerito dalla riforma introdotta dal Ministero dell'Istruzione con la legge n.°169 del 30.10.2008; la diffusione della conoscenza informatica e tecnologica. La Fondazione ha inoltre rinnovato il suo impegno a favore di iniziative pluriennali e continuative, investendo su obiettivi di medio e lungo periodo, senza limitarsi ad erogare contributi a pioggia. Una grande attenzione è stata rivolta, nell'ideazione e realizzazione degli interventi, alle proposte e agli stimoli provenienti dal mondo della scuola, nella convinzione che sia sempre più importante promuovere progetti concordati direttamente con i beneficiari e iniziative di rete che favoriscano, sin dall'inizio, il protagonismo dei giovani e la loro partecipazione attiva alla vita culturale e sociale della collettività.

IL POLO UNIVERSITARIO G. MARCONI

Il Polo Universitario della Spezia rappresenta dal 2002, anno della sua costituzione, una struttura universitaria qualificata in grado di offrire agli studenti percorsi di studio altamente specializzati e coerenti con le richieste del mercato del lavoro, sia locale che nazionale. Il sostegno della Fondazione al Polo spezzino vuole contribuire ad arginare la *fuga di cervelli* dal nostro territorio e a favorire l'introduzione nel tessuto locale di nuove forze intellettuali, grazie ad un'offerta formativa sempre più ampia, realizzata in collaborazione con le Università di Genova e Pisa e con il Politecnico di Milano.

66 Il Polo ha registrato nel 2009 l'iscrizione di oltre 900 studenti, molti dei quali provenienti da altre regioni italiane e dall'estero, e ha conse-



Studenti a lezione in un'aula del Polo Universitario G. Marconi della Spezia

*sotto
L'ingresso del Polo Universitario G. Marconi della Spezia*

guito uno dei prioritari risultati che si era proposto di raggiungere, ovvero l'implementazione dell'offerta formativa con l'attivazione delle Lauree Magistrali in Ingegneria Meccatronica e in Sicurezza Informatica, a complemento del triennio in Ingegneria Meccanica e Informatica





a destra
Studenti americani e
canadesi che hanno
partecipato ai corsi del
“Center for Cultural
Research and
Universities Studies”
alla Spezia

Studenti in un'aula del
“Center for Cultural
Research and
Universities Studies”
alla Spezia

Applicata. L'anno 2009 è stato inoltre caratterizzato da un'ulteriore importante novità, dato che è stato rimosso il numero programmato per l'iscrizione al triennio in Ingegneria Nautica e Design, unico in Italia e quindi caratterizzato da una forte richiesta.

Le attività del Polo sono state rivolte inoltre allo sviluppo di progetti di ricerca in collaborazione con significative realtà locali, alla programmazione di tirocini formativi, all'implementazione e attivazione del laboratorio di modellazione numerica per l'ingegneria nautica, alla predisposizione di un laboratorio di meccatronica, alla realizzazione del workshop di progettazione intensiva *La progettazione nautica ed il design degli interni a confronto in un'esperienza di scambio culturale internazionale*, in collaborazione con la Florida International University di Miami e alla realizzazione di *Corsara*, seconda imbarcazioni interamente progettata e costruita dal team di studenti del Polo.

CENTER FOR CULTURAL RESEARCH AND UNIVERSITIES STUDIES

Il *Center for Cultural Research and Universities Studies*, realizzato grazie al sostegno della Fondazione, ha permesso a un centinaio di studenti provenienti da università canadesi e americane di seguire al Polo Universitario G. Marconi della Spezia corsi di studio per affinare l'italiano e approfondire la conoscenza del teatro, della letteratura e del cinema.

Fra le attività realizzate, nel mese di giugno, si è svolto un interessante Simposio Internazionale dal titolo *Scrittori liguri verso il terzo millennio*, al quale hanno partecipato, tra gli altri, lo scrittore Umberto Eco e il più grande critico del mondo di Italo Calvino, Martin McLaughlin dell'Università di Oxford.

67



DIRITTO DI CITTADINANZA

Il progetto *Diritto di Cittadinanza*, promosso dalla Fondazione, vede il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Golfo della Spezia che, nell'anno 2008-2009, hanno realizzato una serie di progetti legati all'educazione civica, dal titolo *Costituzione, Legalità, Intercultura*, già promossi e finanziati dall'Ente. A seguito di questa positiva esperienza, per l'anno scolastico 2009-2010, le scuole si sono organizzate in rete, con capofila l'Istituto Comprensivo ISA 4 di piazza Verdi, al fine di dare continuità e sviluppo al lavoro iniziato e condividere le linee di un progetto volto ad interventi sull'educazione alla cittadinanza e sulla cultura dei diritti umani, affrontando alcuni degli obiettivi previsti dall'insegnamento *Cittadinanza e Costituzione*. Negli istituti coinvolti nella rete le attività relative all'educazione alla cittadinanza, data la loro natura *trasversale*, sono attuate sia all'interno dell'insegnamenti curricolari sia mediante laboratori, iniziative e incontri con esperti

e operatori. Il progetto ha inoltre previsto una parte rivolta alla formazione dei docenti alla cittadinanza attiva nell'ambito giuridico, etico, sociale e politico-istituzionale.

La rete collega:

ISA 2 - Istituto Comprensivo via Aldo Ferrari
ISA 3 - Istituto Comprensivo via Napoli
ISA 4 - Istituto Comprensivo piazza Verdi
ISA 5 - Istituto Comprensivo Valdellora
ISA 9 - Istituto Comprensivo Portovenere
ISA 10 - Istituto Comprensivo LERICI
Istituto Comprensivo di Riccò del Golfo
Scuola secondaria di 1° grado "Poggi Carducci"
Sarzana

I laboratori rivolti agli studenti:

Fotografia e Società
Lettura e Intercultura
Scrittura Creativa e Veste Grafica
Il Viaggio di Pablo
Arte Documentaristica
Noi e gli Altri: impariamo a conoscerci



Un momento del laboratorio fotografico "Il Confine" inserito nel progetto "Diritto di Cittadinanza"

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il progetto, avviato nel 2009, intende contribuire alla diffusione dell'educazione civica nelle scuole superiori della Provincia della Spezia. La Fondazione ha voluto infatti offrire il proprio apporto alla promozione dei diritti umani, della con-

vivenza civile e della partecipazione democratica nelle giovani generazioni attraverso il sostegno e la realizzazione di iniziative mirate ad affiancare la scuola nel percorso di educazione alla cittadinanza attiva e ai diritti umani, suggerito dall'insegnamento *Cittadinanza e Costituzione* introdotto dal Ministro Maria Stella Gelmini.

*Kerry Kennedy incontra
gli studenti degli Istituti
superiori al Teatro
Civico della Spezia*



sotto
Kerry Kennedy alla
Fondazione Carispe

Il progetto è realizzato con la collaborazione di Robert F. Kennedy Foundation of Europe, Comune della Spezia, Festival della Mente e ARCI La Spezia.

La Robert F. Kennedy Foundation of Europe (RFK), associazione internazionale per la promozione e la difesa dei diritti umani, ha avviato un'iniziativa, già presente in altre parti del mondo e sostenuta da diverse Fondazioni in altre città italiane, che coinvolge insegnanti e studenti attraverso l'adozione del manuale educativo *Speak Truth to Power: coraggio senza confini*.

Si tratta di un testo che racconta il cammino dei diritti umani nel mondo attraverso la storia di difensori dei diritti umani provenienti da tutti e cinque i continenti, intervistati da Kerry Kennedy, figlia del Senatore Robert. Kennedy e presidente onorario dell'Associazione. Il manuale contiene, inoltre, interviste, risorse e guide per ricerche più approfondite, tracce ed esercizi per

70



discussioni in classe ed è stato stampato sotto il patrocinio della Presidenza della Repubblica.

Sono stati circa 9.000 i manuali distribuiti nelle scuole per l'anno scolastico 2009-2010, con un coinvolgimento complessivo di circa 2000 studenti e 50 docenti che hanno utilizzato questo testo anche per la realizzazione di attività collaterali. Oltre al manuale, la RFK ha condotto un seminario di formazione per i docenti e proposto uno speciale incontro con Kerry Kennedy, che si è svolto al Teatro Civico della Spezia, in presenza di oltre 700 studenti delle scuole superiori.

Questa iniziativa è stata integrata da un ciclo di conversazioni, dal titolo *per tutti o per nessuno*, organizzate da ARCI La Spezia in cui vengono approfonditi temi e aspetti legati al concetto di Democrazia meno scontati e scarsamente affrontati.

Gli studenti al Teatro Civico della Spezia durante l'incontro con Kerry Kennedy

La consegna dei quaderni "I Love Costituzione. Cittadinanza e Costituzione" agli studenti nell'atrio del Teatro Civico della Spezia

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Il progetto, promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori e con il patrocinio dell'Acri e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è rivolto alle scuole medie superiori della provincia della Spezia e dei comuni di Villafranca, Fivizzano e Pontremoli, mettendo a loro disposizione gratuitamente ogni settimana per tutto l'anno scolastico più testate giornalistiche a confronto, nazionali e locali.

Gli insegnanti hanno potuto così impostare delle vere e proprie lezioni di educazione civica, permettendo agli studenti di sviluppare il proprio spirito civico e critico e favorendo la loro integrazione nella società.

L'iniziativa, che coinvolge nella sua decima edizione complessivamente 1.786.538 studenti e 44.116 docenti in tutta Italia, ha riscosso un notevole successo, contribuendo ad invertire la tendenza negativa che vedeva sempre meno giovani leggere i giornali.

IL GIORNALE IN CLASSE

Il progetto, realizzato da *Il Secolo XIX* e giunto alla decima edizione, si rivolge agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Liguria. L'iniziativa intende promuovere la lettura del quotidiano a scuola, inviando copie del giornale a giorni alterni nelle classi, e favorire il dialogo con gli studenti attraverso diversi incontri.

Il progetto permette anche ai ragazzi di scrivere articoli e di vederli pubblicati in una pagina apposita dedicata alla scuola all'interno del giornale oppure di elaborare semplici ipertesti per il sito de *Il Secolo XIX*, in modo da offrire agli studenti la possibilità di cimentarsi nel linguaggio multimediale, a loro così vicino.

71

*Incontro con gli studenti
e premiazione del
miglior articolo sul
basket,
Palasprint della Spezia*



PROGETTO MUSICA

Progetto Musica è stato ideato nel 2001 con l'intento di armonizzare le attività di alcune fra le più importanti associazioni musicali del territorio e, dal 2005, ha orientato la propria progettualità sul terreno della formazione, inserendosi nel percorso pedagogico scolastico e coinvolgendo gran parte degli istituti della Val di Vara e della Val di Magra.

Nel 2009 *Progetto Musica* ha articolato le proprie attività su due filoni principali, programmati in collaborazione con le scuole coinvolte: quello della formazione diretta, ovvero interventi mirati che si sono svolti all'interno delle strutture scolastiche, nelle classi, mediante il coinvolgimento degli allievi, opportunamente sollecitati da esperti musicali, e quello della fruizione, at-

traverso l'ascolto di concerti, in orario scolastico, presso teatri, musei e auditorium, previa formazione degli alunni e proponendo repertori adatti per ogni età e grado. I ragazzi hanno quindi preso contatto con gli strumenti musicali, l'opera, le orchestre e i beni musicali storici del territorio, facendo esperienze dirette della musica. Grazie al sostegno della Fondazione Carispe, è proseguita, anche nel 2009, la formazione musicale degli studenti realizzata dal Liceo classico *Lorenzo Costa* ad indirizzo musicale.

Negli ultimi anni sono stati coinvolti in *Progetto Musica* oltre 10.000 bambini e ragazzi e circa il 70% delle strutture scolastiche della provincia.

"Progetto Musica"
studenti a lezione



TEATRO DESTINAZIONE SCUOLA

sotto
"La casa dell'ozio" nei
locali della Fondazione
Carispe

a destra
Foto di scena dello
spettacolo "Icaro"

Dopo i risultati positivi del primo anno, si è ampliato il progetto *Teatro Destinazione Scuola*, realizzato in collaborazione con ETI - Ente Teatrale Italiano, Comune della Spezia, Istituzione per i Servizi Culturali della Spezia e Comune di Lerici.

Il progetto è nato in via sperimentale per arricchire le tradizionali stagioni di *Teatro per ragazzi* organizzate dai Comuni di La Spezia e Lerici, da sempre sostenute dalla Fondazione, e potenziare la parte riguardante l'attività didattica.

Lo scopo del progetto è di mantenere viva la tradizione spezzina di fruizione del teatro e di promuovere nuove generazioni di spettatori inte-



ressati e attivi. A partire dal 2008 è stato avviato un percorso formativo avente lo scopo di stimolare un approccio più ampio e critico al consumo teatrale di bambini e ragazzi, attraverso le modalità della *didattica della visione* sperimentate al Centro Teatro Educazione dell'ETI.

Il percorso ha previsto la formazione di un gruppo di giovani operatori culturali, destinati in prospettiva a lavorare sul territorio, alla professione



del mediatore culturale. Il gruppo ha lavorato all'educazione teatrale degli insegnanti e degli allievi, sperimentando il metodo della *didattica della visione*, e ha approfondito contestualmente alle attività sul campo, metodologie e tecniche, con il fondamentale obiettivo di rendere la fruizione degli spettacoli un'esperienza viva di conoscenza del teatro.

Per l'anno scolastico 2009-2010 la Fondazione ha deciso di incrementare il suo impegno a favore di questa iniziativa e ampliare il raggio d'intervento, attraverso un arricchimento delle proposte formative e didattiche. Oltre agli spettacoli organizzati dai Teatri di La Spezia e Lerici, sono stati predisposti tre nuovi percorsi: *Educardanzando a Teatro*, realizzato dal centro Studi Danza, *Laboratorio di Cinema d'animazione*, realizzato da Associazione MoltiplicaZero, *La casa*

dell'ozio: un progetto per aiutare i ragazzi stressati da troppi impegni, realizzato in collaborazione con la Fondazione Luzzati, Teatro della Tosse di Genova, e tre seminari mensili aperti al pubblico sui temi afferenti la questione teatro/educazione a partire dalle esperienze condotte in questi percorsi.

Nel progetto sono stati coinvolti un gran numero di studenti delle scuole elementari e medie (90 classi del territorio della Provincia della Spezia, per un numero molteplice di incontri) insegnanti, genitori e, infine, gli allievi mediatori teatrali, in grado in futuro di radicarsi nel territorio e mediarne la proposta culturale.

Progetto "Teatro Destinazione Scuola". Alunni delle scuole all'uscita dal Teatro Civico



ARTE IN MOVIMENTO 2

Il progetto *Arte in Movimento* nasce nel 2008 dall'unificazione di due percorsi, quello dell'educazione alle arti visive e quello della danza creativa. Visto il buon risultato ottenuto nella precedente edizione, la Fondazione ha deciso di arricchire questa iniziativa, allargando la rete dei soggetti coinvolti nei laboratori: da 10 istituzioni scolastiche si è passati a 17 nell'anno scolastico 2009-2010, coprendo, oltre alla città della Spezia, i territori della Val di Vara e della Val di Magra.

L'obiettivo di *Arte in Movimento* è la promozione e la conoscenza dei linguaggi visivi e artistici in tutte le loro sfaccettature e contaminazioni. Il percorso ha dimostrato che didattica dell'arte e danza creativa, insieme, possono costituire un efficace strumento di educazione e offrire un più completo quadro del panorama artistico contemporaneo.





Innovazione tecnologica e informatica

INTERNET SICURO NELLE SCUOLE

Il progetto ha inizio nel 2008 a partire da un'indagine conoscitiva sulla dotazione hardware e software degli istituti scolastici commissionata dalla Fondazione ad una società informatica specializzata. Da questa indagine è emerso che solamente il 5% delle scuole elementari e medie della provincia della Spezia usava sistemi di sicurezza per evitare che gli allievi venissero a contatto con siti pericolosi. È nato quindi questo intervento mirato all'installazione di mezzi tecnici moderni, programmi aggiornati e filtri d'avanguardia in grado di proteggere i computer da contaminazioni informatiche e navigazioni non sicure.

Le attività effettuate nel 2009 hanno portato alla messa in sicurezza di 43 plessi sugli 85 monitorati, continuando sulla strada voluta dalla Fondazione per arrivare alla totalità dei plessi della provincia, e ha consentito di mettere in collegamento a banda larga tutte le scuole non raggiunte dal segnale via cavo.

77

EDILIZIA SCOLASTICA

Nel 2009 la Fondazione ha sostenuto alcune iniziative pluriennali volte al miglioramento dei servizi per l'infanzia, attraverso la costruzione, la ristrutturazione o l'adeguamento di edifici e strutture per l'educazione e la socializzazione dei bambini. In questo campo sono stati promossi: la costruzione di un centro verde attrezzato con ludoteca alla Spezia, presso la fattoria di Carpanedo, e il progetto di adeguamento e ampliamento della scuola per l'infanzia N. S. delle Grazie di Ponzano Magra.

La Fondazione Carispe ha inoltre partecipato, insieme ad altre Fondazioni di origini bancaria italiane, a un progetto per la costruzione di tre asili nido nella zona industriale della città di Salerno, proposto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Salerno e promosso da Aciri.

Educazione, istruzione e formazione

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009

Enti Promotori	Progetto	Importo in euro
Progetti Propri		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Orchestra da Camera C.A.Mussinelli - Società dei Concerti - Conservatorio di Musica G.Puccini - Associazione C.Franck - Lirica Club Varese Ligure - Associazione Amfiteatrof - Associazione Armadillo - Siem	Progetto Musica 2009	105.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Progetto "Teatro destinazione scuola" a.s. 2009-10 in collaborazione con l'Ente Teatrale Italiano, l'Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia, Teatro Civico e Teatro Astoria di Lerici, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse Onlus, Associazione Moltiplicazero, Centro Studi Danza.	89.020
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Progetto "Internet Sicuro nelle scuole elementari e medie" per la protezione dei sistemi informatici in uso agli studenti	77.300
Isa 4 Istituto Comprensivo di Piazza Verdi - La Spezia	Progetto di formazione civica in rete "Diritto di cittadinanza"	50.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Progetto "Teatro Destinazione Scuola" a.s. 2008-2009 in collaborazione con l'Ente Teatrale Italiano, l'Istituzione per i Servizi Culturale del Comune della Spezia e il Comune di Lerici, il Teatro Civico della Spezia e il Teatro Astoria di Lerici.	45.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Progetto per la creazione di un Center Research and Universities Studies per corsi universitari presso il Polo Universitario Marconi rivolto a studenti americani	43.920
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Fondazione R.F. Kennedy - Arci La Spezia	Progetto "Speak Truth to Power" rivolto alle scuole superiori della provincia della Spezia per il sostegno dei diritti umani	35.000
Isa 2 - Complesso Scolastico 2 Giugno - La Spezia	Progetto didattico di rete "Arte in movimento 2" per la diffusione delle arti visive ed espressive nella scuola primaria	28.000
Liceo Scientifico Statale A. Pacinotti - La Spezia	Realizzazione di un laboratorio di fisica	25.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Genova Dipartimento di Ingegneria Navale ed elettrica - Nurec La Spezia	Assegno di ricerca sullo studio della fluidodinamica di veicolo autonomi sottomarini	21.000
Direzione Didattica Statale 3° Circolo - La Spezia	Progetto didattico in rete "Arte in movimento 1" per la diffusione delle arti visive ed espressive nella scuola primaria	16.750
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Fondo per la valutazione e il monitoraggio dei progetti deliberati relativamente al settore Educazione, Istruzione e Formazione	12.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Fondo per attività di monitoraggio e comunicazione progetti settore Educazione, Istruzione e Formazione	10.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Comune della Spezia	Progetto "La scuola al museo. Il museo a scuola" visite guidate al Museo Civico A.Lia	10.000
Progetti Continuativi		
Promostudi Polo Universitario della Spezia s.c.r.l.	Contributo annuale per il sostegno dell'attività del Polo Universitario Spezzino e consulenze esperti	260.014
Osservatorio Permanente Giovani Editori - Firenze	Progetto Il quotidiano in classe a.s. 2009-2010	30.000
Liceo Ginnasio Statale Lorenzo Costa - La Spezia	Contributo per il sostegno del Liceo Musicale - Progetto Musica a.s. 2008-2009	25.000
Liceo Ginnasio Statale Lorenzo Costa - La Spezia	Contributo per il sostegno del Liceo Musicale - Progetto Musica a.s. 2009-2010	25.000
Il Secolo XIX - Genova	Progetto "Il Giornale in classe" a.s. 2008-2009	12.000
Il Secolo XIX - Genova	Progetto "Il Giornale in Classe 2009-2010 : Il Giornale in classe e... una classe di giornalisti"	12.000
Progetti Pluriennali		
Cis - La Spezia	Costruzione di un Centro verde attrezzato con ludoteca	80.000
Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana	Progetto per la costruzione di tre asili nido nella zona industriale della città di Salerno	60.000
Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo - Ponzano Magra	Progetto di adeguamento e ampliamento della Scuola per l'Infanzia N.S. delle Grazie	30.000

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in euro
Comitato Ass.ne Terza Età Ancescao Sarzana	1.500
Università Popolare della Spezia	1.500
Società Filosofica Italiana Sezione della Spezia	1.500
Ciofs Liguria - La Spezia	1.500
Ciscs - La Spezia	1.500
Unitre Lerici	1.500
Opera Nazionale Figli Aviatori Ist. U.Maddalena - Cadimare	1.000
Università Popolare di Castelnuovo Magra	1.000
Unitre Levanto	1.000
Ass ne Italiana per l'Educazione Demografica - La Spezia	1.000
Ass.ne Italiana Maestri Cattolici - La Spezia	1.000
Quilt Italia - La Spezia	1.000

3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Il rapporto e la collaborazione con le Università e le strutture sanitarie locali ha rappresentato il filo conduttore degli interventi sostenuti in campo medico-sanitario. La Fondazione ha infatti incrementato il numero di assegni di ricerca, contratti di formazione specialistica e progetti di ricerca in area medica e chirurgica, realizzati con le Università, per sostenere la formazione di personale qualificato di supporto ai reparti ospedalieri locali e migliorare i servizi sanitari.

Accanto a queste importanti iniziative, è risultato prioritario proseguire nella *mission* che vede l'Ente impegnato a rafforzare i servizi di assistenza territoriale e affrontare i problemi post-ospedalieri. Appare sempre più importante e auspicabile, infatti, integrare ospedale e territorio per offrire una risposta assistenziale ai cittadini affetti da patologie gravi.

Lavorando di concerto con le istituzioni e le associazioni sanitarie del territorio, è stato quindi possibile migliorare gli interventi di assistenza ai pazienti al di fuori delle strutture ospedaliere a un livello qualitativamente alto, offrendo continuità a iniziative come le cure palliative per il malato oncologico terminale e il progetto sullo scompenso cardiaco. In questo settore, inoltre, l'impegno della Fondazione è stato rivolto a favorire la rete fra i vari soggetti pubblici e privati per la piena efficienza degli interventi effettuati, e a realizzare attività di monitoraggio riguardo dei progetti in corso.

I risultati di tale impegno nel campo della Salute pubblica sono incoraggianti, com'è dimostrato, ad esempio, dal positivo avvio dell'operatività 24 ore su 24 del reparto di Emodinamica dell'Ospedale Sant'Andrea, frutto dell'attiva e proficua collaborazione fra la Fondazione e le strutture sanitarie locali.

La ricerca scientifica e la formazione universitaria a sostegno delle strutture ospedaliere

PROGETTI SPECIALI DI RICERCA, ASSEGNI E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA

La Fondazione ha destinato a favore della formazione e della ricerca universitaria un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro nel quinquennio 2004-2009.

Questo impegno è stato finalizzato prevalentemente a realizzare interventi pluriennali relativi a progetti di ricerca, contratti di formazione specialistica e assegni di ricerca nelle discipline mediche concernenti le patologie più diffuse sul territorio. Grazie a convenzioni stipulate dall'Ente con le Università degli Studi di Pisa, Genova e Parma, medici e ricercatori che si sono particolarmente distinti nelle università di provenienza stanno attualmente svolgendo la loro attività nei reparti ospedalieri della provincia, lavorando su determinati temi di ricerca in base alle esigenze degli ospedali.

La Fondazione ha attivato nel 2009 nuovi progetti di ricerca medica biennali al fine di migliorare la qualità di assistenza ai pazienti presso le strutture ospedaliere del territorio. All'interno dell'Ospedale S. Andrea della Spezia è stata avviata una ricerca sul tema **Nuove strategie terapeutiche per l'ictus acuto**, mediante il finanziamento di un assegno di ricerca biennale per uno specialista neurologo in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze, Oftalmologia e Genetica dell'Università di Genova.

La ricerca si propone di verificare nuove prospettive nella terapia dell'ictus acuto, che consentirebbero di sviluppare la formazione di personale dedicato alla cura di questa patologia mediante l'apprendimento della diagnostica Eco-doppler moderna; istituire turni di reperibilità per la trombolisi, con l'obiettivo di ridurre i tempi di diagnosi e terapia intra-ospedalieri; collaborare a studi clinici già in corso.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA

CONVEGNO
LA RICERCA E LA FORMAZIONE
UNIVERSITARIA
A SOSTEGNO DELLE
STRUTTURE OSPEDALIERE

La Spezia 2 dicembre ore 15.30
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia
Via Domenico Chiodo 36

INGRESSO LIBERO

a sinistra
Locandina del
convegno "La ricerca e
la formazione
universitaria a sostegno
delle strutture
ospedaliere" presso la
Fondazione Carispe



Ospedale Sant'Andrea
della Spezia

Ha inoltre avuto inizio un progetto di ricerca dal titolo **Ansia e depressione come fattori di rischio di malattia coronarica (CHD): screening, valutazione, baseline e follow-up a 24 mesi di un campione di pazienti con stati differenti di CHD**, in collaborazione con i Dipartimenti di Psichiatria, Neurologia, Farmacologia, Biotecnologie, Cardio Toracico e Vascolare e Biologia dell'Università di Pisa.

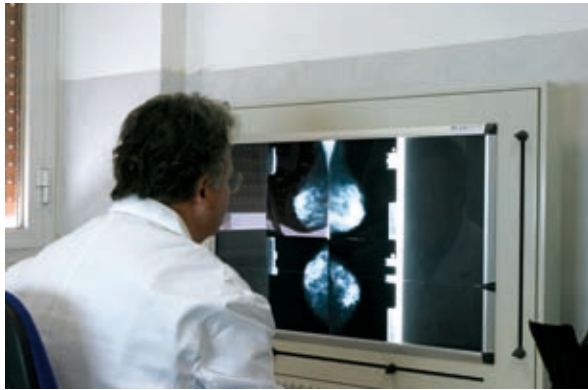
La prevalenza di depressione in pazienti con cardiopatia ischemica sembra essere di tre volte superiore rispetto a quella della popolazione generale. La presenza di depressione determina inoltre una riduzione della qualità di vita e dei tassi di sopravvivenza di soggetti con patologia ischemica e maggiore utilizzo delle strutture sanitarie e costi dell'assistenza.

Il progetto di ricerca si propone di valutare il decorso clinico e la qualità di vita in pazienti con diversi gradi di patologia coronarica e l'impatto esercitato dalla presenza di patologia depressiva/ansiosa. La ricerca può fornire un importante contributo alla comprensione dei meccanismi intimi che stanno alla base del verificarsi di eventi avversi in questi pazienti.

In un periodo di 24 mesi è stato previsto il reclutamento di 300 pazienti, afferenti gli ambulatori dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia della Asl n.° 5 Spezzino e dell'Unità di Cardiologia dell'Ospedale San Bartolomeo di Sarzana, stratificati secondo la diagnosi di patologia coronarica e le caratteristiche psicopatologiche. Lo studio si compone di tre fasi: screening, valutazione baseline e studio di follow-up e può avere importanti implicazioni sul piano della prevenzione primaria e secondaria della cardiopatia ischemica e della depressione, con ricadute notevoli sul territorio.

Sempre in collaborazione con l'Università di Pisa, Dipartimento di Farmacologia Clinica e Terapia Sperimentale, la Fondazione ha attivato un assegno biennale di ricerca universitaria, presso le strutture del Presidio Ospedaliero del Levante Ligure, in Farmacologia applicata dal titolo **Progetto farmaco epidemiologico sull'utilizzo delle terapie innovative**, volto a garantire un appropriato utilizzo dei farmaci innovativi (oncologici, immunoterapici, genici, antinfettivi) e l'ottimizzazione dei relativi costi.

Altri assegni di ricerca biennali attivi nel 2009, grazie a speciali convenzioni con la Struttura Universitaria di Pisa e l'Asl n. 5 Spezzino, riguardano il campo della Gastroenterologia, **Impatto del trattamento endoscopico delle lesioni precancerose del colon nella prevenzione del cancro colon retta-**
le e nell'ambito di un progetto di screening; della Fisica Applicata e Radioterapia, **Implementazione clinica della tecnica di radioterapia 3D conformazionale e 3D conformazionale a intensità modulata;** dell'Oncologia, **Nuovi bersagli terapeutici nei tumori solidi;** della Pneumologia, **Epidemiologia e clinica del mesotelioma pleurico nella Provincia della Spezia.** Presso le strutture dell'Asl I di Massa Carrara è stato avviato un assegno di ricerca in Epidemiologia, **Il contesto epidemiologico della Lunigiana e le prospettive d'innovazione organizzativo-gestionale dei servizi assistenziali.**



Oltre agli assegni di ricerca, la Fondazione ha promosso, inoltre, in convenzione con l'Ateneo di Pisa, l'attivazione di tre contratti di formazione specialistica nelle seguenti discipline mediche: Geriatria, Cardiologia e Gastroenterologia.

84 In collaborazione con l'Università di Genova, sono stati finanziati un assegno di ricerca biennale a favore di un medico specializzato in Nefrologia per un progetto dal titolo **Studio epidemiologico delle patologie nefrologiche con evoluzione diabetica nella popolazione spezzina** e un assegno di ricerca biennale nel campo della Cardiologia, dal titolo **Studio della conduzione ventricolo-atriale**; mentre con l'Università di Parma è in essere un assegno di ricerca in Pediatria: **Valutazione dei polimorfismi del gene 5-HTT con marker di rischio SIDS nella diagnosi SIDS e di SIUD e nel follow-up dei casi di ALTE**.

Alla fine del 2009 la Fondazione ha inoltre promosso un convegno volto a presentare alla comunità l'impegno dell'Ente a favore della ricerca e della formazione universitaria a sostegno delle strutture ospedaliere locali, cui hanno partecipato Rettori e Prorettori delle Università coinvolte, Direttori e Professori di Dipartimento Universitario, primari, ricercatori e medici specializzandi. I dettagliati interventi dei medici e dei ricercatori che lavorano all'interno dei reparti ospedalieri hanno dato atto dell'elevata qualità delle ricerche e delle attività svolte, che van-

no ad implementare in maniera concreta la qualità dei servizi sanitari locali.

Indagine diagnostica

PROGETTO ALZHEIMER VAL DI MAGRA

Nel filone della ricerca si inserisce il progetto di durata triennale sull'Alzheimer, intrapreso nel 2007 e realizzato in collaborazione con i Dipartimenti di Neuroscienze e Biologia dell'Università di Pisa e con l'Asl n.° 5 Spezzino.

Il progetto, che interessa la popolazione della Val di Magra, nasce, nelle finalità e nella metodologia, da un precedente studio realizzato nel territorio della Lunigiana e si propone di valutare l'eventuale ruolo di variabili, sia ambientali che legate allo stile di vita e genetiche, quali fattori di rischio, protezione o insorgenza di quel processo degenerativo che distrugge progressivamente le cellule cerebrali, rendendo a poco a poco l'individuo che ne è affetto incapace di una vita normale.

Studi epidemiologici hanno rilevato che circa il 4-5% della popolazione sopra i 65 anni ne è affetta e questa percentuale cresce proporzionalmente con l'età arrivando a interessare oltre il 30% dei soggetti sopra gli 80 anni.

È risultato pertanto indispensabile definire strumenti adeguati per aiutare i pazienti affetti da Alzheimer e le loro famiglie attraverso la creazione di osservatori epidemiologici per la quantificazione del fenomeno, mirata alla definizione e pianificazione delle strategie di intervento.

La ricerca si propone di studiare i marcatori biologici e molecolari quali fattori di suscettibilità per l'insorgenza e l'evoluzione della malattia in un campione estratto dalla popolazione della Val di Magra e sta avendo grande riscontro grazie alla forte motivazione dei medici di medicina generale e del distretto socio-sanitario.

Locandina del progetto
"Cure palliative per
il malato oncologico
terminale"

CURE PALLIATIVE PER IL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE

Il Progetto *Cure palliative per il malato oncologico terminale*, ideato dalla Fondazione e realizzato con la fondamentale collaborazione dell'Asl n.° 5 Spezzino, dell'Associazione Spezzina Apuana Gigi Ghirotti Onlus e con il Centro Vita, è un ottimo esempio di come sia possibile assistere i pazienti al di fuori delle strutture ospedaliere a un livello qualitativamente alto.

Fin dall'inizio, l'impegno della Fondazione è stato rivolto a favorire la rete fra i vari soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto, che oggi è pienamente accettato e condiviso e ha già raggiunto risultati molto soddisfacenti: durante il 2009 sono infatti stati assistiti in totale 135 pazienti.

L'obiettivo del progetto è quello di garantire ai pazienti di poter rimanere presso il proprio domicilio nella fase finale di vita, assicurando loro le stesse cure ospedaliere e offrendo così una risposta di rilievo ad una domanda - quella delle cure palliative - che nel territorio si fa sempre più pressante. La rete di assistenza al malato si attiva grazie alla segnalazione ad un numero verde, attivo presso il Centro Vita della Spezia, da parte del paziente, della famiglia, del medico di medicina generale o del distretto socio-sanitario.

A questo punto, viene realizzato per il paziente preso in carico un piano terapeutico condiviso con il medico di medicina generale, il distretto socio-sanitario e lo staff della Gigi Ghirotti. L'equipe di medici, infermieri, psicologi fornita da questa Associazione, ampliata nel corso del 2009, segue il paziente direttamente a casa, garantendo un'assistenza completa e continuativa nell'arco delle 24 ore. Tutte le chiamate hanno trovato risposta entro una media di due o tre ore, mai oltre le sei ore: questo è un importante indicatore di qualità.

Logo della Fondazione Carispe della Spezia, logo dell'ASL n.° 5 Spezzino e logo dell'Associazione Gigi Ghirotti.

C'È SEMPRE
QUALCUNO

A DARTI
UNA MANO

Fondazione Carispe, ASL n.5 Spezzino ed Associazione Spezzina - Apuana Gigi Ghirotti Onlus hanno deciso di favorire la realizzazione di una rete di cure palliative rivolte a pazienti terminali nella provincia della Spezia, integrando le risorse presenti sul territorio.

Questo progetto mette in campo un'equipe formata da professionisti e volontari dei vari ruoli sanitari, accreditati per la sensibilità e la competenza nel trattamento del dolore e della sofferenza.

La segnalazione può essere fatta per telefonata al numero verde attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18

Numero Verde
800 - 360331

Foto: M. Paganini - L. Paganini

L'immediatezza dell'intervento è infatti fondamentale e rispondente alla prerogativa del progetto stesso, che prevede che la richiesta di intervento sia esaudita nel più breve tempo possibile.

PROGETTO SCOMPENSO CARDIACO

Avviato nel 2008, in collaborazione con il Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare dell'Università di Pisa e l'Asl 1, il progetto consiste nella creazione e nell'applicazione di percorsi clinici, diagnostici e terapeutici per anziani affetti da scompenso cardiaco.

Il percorso assistenziale si basa su un'attività integrata tra ospedale e territorio rivolta alla popolazione al di sopra dei 65 anni affetta da questa patologia, che nel territorio della Lunigiana, dove è concentrato l'intervento, richiede la più lunga degenza.

Il progetto presenta sia un valore sociale e te-

rapeutico, in quanto cerca di offrire la migliore risposta assistenziale a una fascia della popolazione particolarmente fragile, sia economico poiché mira a ridurre le riospedalizzazioni e il ricorso a visite specialistiche ambulatoriali, attraverso la creazione di una rete tra i presidi ospedalieri, i medici di medicina generale, i cardiologi e un centro di coordinamento di esperti localizzati nella sede dell'Unità di Scompenso del Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare dell'Università di Pisa.

ESTATE SICURA 2009

È proseguito anche nel 2009 il progetto *Estate Sicura*, realizzato in collaborazione con l'Asl n.° 5 Spezzino e i Comuni della Riviera. Un'iniziativa nata per fronteggiare, durante i mesi estivi, la maggiore richiesta di presenza sanitaria nei comuni costieri della provincia, garantendo il po-



*Progetto "Estate Sicura",
motovedetta della
Guardia Costiera*

tenziamento del servizio di emergenza territoriale. Oltre all'incremento delle postazioni di guardia medica su tutto il territorio provinciale, grazie a questo progetto è stata assicurata la presenza di un infermiere imbarcato su una motovedetta della guardia costiera per il soccorso in mare, che ha operato in tutto il Golfo della Spezia e le 5 Terre.

DAY-HELP STANZA ARCOBALENO

Nell'arco del 2009 quasi 500 bambini hanno frequentato la *Stanza Arcobaleno*, presente all'interno del reparto di Pediatria dell'Ospedale Sant'Andrea della Spezia. Grazie al servizio di *scuola in ospedale*, previsto dal Progetto *Day Help*, i bambini ricoverati hanno preso parte ad attività ludico-didattiche, svolte all'interno di questa stanza, molto utili sotto il profilo terapeutico.

Lo scopo di questo progetto è infatti quello di aiutare i bambini ospedalizzati e le loro famiglie ad affrontare un'esperienza difficile: attraverso il gioco e la socializzazione si cerca di garantire continuità alla normale evoluzione dei processi maturativi del bambino e arginare il distacco dalla famiglia, dalla scuola e dalle proprie abitudini.

Le attività sono svolte grazie alla presenza di un'insegnante che opera esclusivamente in ambito educativo e si concentrano intorno al gioco, attività grafico/pittoriche/manipolative, lettura, animazione e recupero scolastico. Grazie all'impegno della Fondazione, la *Stanza Arcobaleno* è oggi aperta e attiva per tutti i mesi dell'anno.

La "Stanza Arcobaleno" del Reparto di Pediatria dell'Ospedale Sant'Andrea della Spezia - elaborato dei bambini per la festa di Halloween



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009

Enti Promotori	Progetto	Importo in euro
Progetti Propri		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino	Progetti speciali di ricerca e sostegno alle strutture ospedaliere locali in collaborazione con le Università di Pisa e Genova	200.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Ass.ne Gigi Ghirotti Sez. Apuana Spezzina Centro Vita La Spezia	Progetto cure palliative per l'assistenza domiciliare di malati oncologici terminali	100.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare - ASL 1 Massa Carrara	Progetto di ricerca sullo Scompensamento Cardiaco volto a creare percorsi clinici, diagnostici e terapeutici nell'ambito territoriale della Lunigiana	90.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa Centro Interdipartimentale Esplorazione Funzionale Cervello	Progetto di ricerca scientifica Alzheimer Val di Magra	85.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino e Comuni della Riviera	Servizio di guardia medico turistica "Estate sicura 2009"	25.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Fondo per attività di monitoraggio e comunicazione progetti nell'ambito della Salute Pubblica	20.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Direzione Didattica Statale V° Circolo La Spezia	Progetto Day Help Stanza Arcobaleno per formazione pazienti ospiti del Reparto Pediatrico del P.O. S. Andrea della Spezia	18.500
Progetti Pluriennali		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Università di Pisa	Contratto di formazione specialistica aggiuntiva in Geriatria	26.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino - Università di Pisa	Contratto di formazione specialistica in Cardiologia per Reparto Emodinamica	25.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Università di Pisa	Contratto di formazione specialistica aggiuntiva in Gastroenterologia	25.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Università di Pisa	Assegno biennale di ricerca universitaria applicata in Farmacologia dal titolo "Progetto Farmaco-epidemiologico sull'utilizzo delle terapie innovative"	20.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Università di Pisa	Assegno biennale di ricerca in Gastroenterologia dal titolo "Impatto del trattamento endoscopico delle lesioni precancerose del colon nella prevenzione del cancro colon rettale e nell'ambito di un progetto di screening"	20.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Università di Pisa	Assegno di ricerca biennale in Fisica Applicata - Radioterapia dal titolo "Implementazione clinica della tecnica di radioterapia 3D conformazionale e 3D conformazionale a intensità modulata"	20.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Università di Pisa	Assegno biennale di ricerca in Oncologia dal titolo "Nuovi bersagli terapeutici nei tumori solidi"	20.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Università di Parma	Assegno di ricerca biennale in Pediatria dal titolo "Valutazione dei polimorfismi del gene 5-HTT con marker di rischio SIDS nella diagnosi di SIDS e di SIUD e nel follow up dei casi di ALTE"	20.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia ASL 1 Massa Carrara - Università di Pisa	Assegno biennale di ricerca in Epidemiologia dal titolo "Il contesto epidemiologico della Lunigiana e le prospettive d'innovazione organizzativo-gestionale dei servizi assistenziali"	20.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Università di Genova	Assegno biennale di ricerca in Cardiologia dal titolo "Studio della conduzione ventricolo-atriale"	20.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Università di Pisa	Assegno di ricerca biennale in Pneumologia dal titolo "Epidemiologia e clinica del mesotelioma pleurico nella Provincia della Spezia"	19.500

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in euro
Comitato Assistenza Malati - La Spezia	5.000
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - La Spezia	3.000
Ass.ne Sistema Nervoso Onlus - La Spezia	2.500
A.I.D.O - La Spezia	1.500
AVIS Sezione di Aulla	1.000
ADMO - La Spezia	1.000
AVIS Sezione di Vezzano Ligure	1.000

4. Patologie e disturbi psichici e mentali

Imolteplici aspetti della disabilità richiedono un particolare sforzo progettuale che, in collaborazione con le espressioni istituzionali del territorio, produca servizi innovativi volti ad alleviare le varie forme di disagio. Accanto al consolidato sostegno alla gestione di strutture territoriali di accoglienza e a iniziative di assistenza domiciliare svolte da operatori specializzati, l'intervento della Fondazione è stato rivolto, in maniera crescente rispetto ai precedenti anni, a finanziare progetti proposti direttamente dall'Ente in partnership con altri soggetti.

La Fondazione si è impegnata infatti nella sperimentazione di percorsi innovativi in grado di migliorare la qualità di vita dei disabili, prestando particolare attenzione alle problematiche del disagio psichico e relazionale che interessano tutto il nucleo familiare e mirando alla valorizzazione dell'individuo attraverso il recupero di abilità personali e della capacità di interazione e integrazione sociale nel territorio.

In tutti questi progetti è stata predisposta la strutturazione di comitati tecnici formati da esperti, psicologi e personale sanitario qualificato che svolgono attività di monitoraggio fin dalle fasi iniziali dell'intervento, verificandone la buona riuscita e adeguando le attività all'evolversi della situazione.

MAI SOLI

Il progetto *Mai Soli* consiste nell'inserimento, per un periodo di tempo determinato, di un educatore professionale all'interno di nuclei familiari minori, affetti da patologie genetiche o disfunzionali gravemente disabilitanti, e famiglie con soggetti adulti con patologie psichiatriche gravi. Questo programma di intervento nel 2009 ha interessato 41 famiglie residenti nel territorio provinciale, aiutandole a migliorare la qualità di vita di tutti i loro membri e a potenziare le dinamiche di relazione all'interno e all'esterno dei nuclei familiari. Il progetto si è avviato nel 2007, grazie a un protocollo di intesa siglato da Fondazione Carispe, Comune della Spezia, Asl 5 Spezzino e la Cooperativa sociale Elleuno di Casale Monferrato.

La sinergia tra partner pubblici e privati e l'integrazione fra tutte le risorse presenti sul territorio hanno consentito al *Mai Soli* di raggiungere risultati realmente apprezzabili, contribuendo a produrre innovazione nei servizi alla persona.

Il progetto si caratterizza per la qualità dell'intervento educativo professionale: gli operatori selezionati dalla cooperativa, supervisionati nel corso delle attività da uno psicoterapeuta dell'Asl, vengono accompagnati dagli assistenti sociali nel percorso di avvicinamento ai nuclei familiari loro affidati.

Gli educatori effettuano visite a domicilio dell'utente, svolgendo un doppio ruolo: all'interno della casa a fianco del nucleo familiare e all'esterno, accompagnando il disabile in attività di integrazione sul territorio.

Gli obiettivi del percorso riabilitativo sono il miglioramento delle dinamiche relazionali presenti all'interno delle famiglie coinvolte, la crescita dell'individuo preso in carico, assecondando le sue abilità e potenzialità, e il suo reinserimento nel tessuto sociale cittadino.



*Progetto "Mai Soli"
i nove educatori del
progetto insieme alla
coordinatrice della
cooperativa*

I percorsi terapeutici sono costruiti in maniera flessibile per adattarsi all'eterogeneità dei casi e vengono sottoposti ad attività di monitoraggio e verifiche periodiche che hanno portato in questi anni a una positiva ricaduta dell'intervento a favore dei beneficiari, dell'intera gestione del progetto e della comunicazione fra i soggetti attuatori.

CENTRO ANTARES E CASA FAMIGLIA

La Fondazione sostiene dal 2002 il progetto della Fondazione M. Canepa Onlus per la gestione del Centro Antares e della Casa Famiglia a San Terenzo di Lerici. Il Centro ha una funzione socio-educativa e terapeutica per le persone disabili, volta a recuperarne le capacità fisiche e intellettuali e a migliorarne il livello di interrelazione e di inserimento sociale.

La struttura fornisce ospitalità diurna, sostegno alla persona, servizio mensa, attività di osservazione e orientamento mirate a potenziare l'autonomia degli individui e a migliorare lo sviluppo delle competenze personali.

Gli utenti del Centro sono stati coinvolti durante tutto l'anno in laboratori di attività creativo-espressive, cucito, giardinaggio, scrittura/lettura, canto e attività motorie e hanno partecipato a diversi progetti attinenti il teatro, la vela, la manutenzione del verde e le coltivazioni in campo e in serra.

Il Centro si propone di attivare l'integrazione nel territorio delle persone disabili, attraverso il lavoro con le famiglie, le scuole, le associazioni, il volontariato, il Comune, per rompere il muro di solitudine che spesso separa la vita dei disabili all'interno dei centri residenziali dalle relazioni con il mondo esterno.

La Fondazione Manlio Canepa mette inoltre a disposizione la Casa Famiglia, una struttura attigua al Centro Antares, che in una prospettiva a lungo termine è destinata ad accogliere gli utenti per i quali la permanenza nella propria famiglia sia temporaneamente o permanentemente impedita. Attualmente la struttura è utilizzata nei fine settimana dai ragazzi del Centro Antares che la frequentano a rotazione in piccoli gruppi, sperimentando un ulteriore percorso socializzante e di autonomia.

*Progetto "Teatro e
Disabilità"
laboratorio teatrale*

TEATRO E DISABILITÀ LE FORME DEL CORPO NASCOSTO

Il progetto Teatro e Disabilità si fonda su un'innovativa metodologia di intervento basata sull'impiego del teatro come strumento terapeutico, di comunicazione e di socializzazione a favore delle persone disabili, favorendo lo sviluppo sul territorio di un servizio inedito e originale, capace di integrare e arricchire le azioni già portate avanti da varie istituzioni, enti e servizi nazionali, regionali e locali.

Frutto di un protocollo d'intesa siglato nel 2008 da Fondazione Carispe, Provincia della Spezia, Distretti socio-sanitari e Fondazione Canepa, e con la collaborazione della Regione Liguria, il nucleo originale del progetto è nato parecchi anni fa per volontà dell'Associazione P.Le.I.A.Di di Lerici, e si è ampliato progressivamente fino ad estendersi, nella sua veste attuale, a circa 60 persone disabili residenti nei tre distretti socio-sanitari della Spezia, della Val di Magra e della Val di Vara. Il progetto, elaborato dall'Associazione CasArsa Teatro, integra i contenuti artistici legati all'espressività teatrale con quelli sociali/terapeutici caratterizzati dalla possibilità che le persone disabili possano avviare percorsi personali straordinari rispetto alla loro quotidianità e si articola in un programma triennale

93





94

integrato composto da laboratori teatrali e tecnici realizzati in diverse sedi dislocate nei tre distretti socio-sanitari coinvolti. *Teatro e disabilità* si avvale della fondamentale supervisione di un'équipe di operatori e psicologi che hanno effettuato il monitoraggio costante di tutte le attività svolte, presenta elementi fortemente innovativi, legati al fatto che i laboratori di teatro, teatro musica, teatro danza e quelli paralleli di scenotecnica, scenografia, fonica e costumistica permettono alle persone diversamente abili di sperimentare la loro creatività e di acquisire competenze relazionali e lavorative.

ADOLESCENTI E GENITORI: NAVIGANDO INSIEME

Il progetto sperimentale *Adolescenti e Genitori: Navigando Insieme* è stato realizzato con la collaborazione della Fondazione Tender to Nave Italia Onlus (FtNI), costituita dalla Marina Militare Italiana e dallo Yacht Club Italiano, da diversi anni impegnata a promuovere il mare e la navigazione come strumenti preferenziali di educazione, formazione e terapia, per favorire il benessere sociale delle persone più fragili della società.

Il progetto è stato rivolto a otto ragazzi tra i dodici e i ventitré anni, selezionati da un'équipe di esperti fra gli utenti del Centro di Educazione



Motoria dell'Asl n.° 5 Spezzino, e a otto genitori, affiancati da due operatori professionali e dalla psicologa referente del progetto, il tutto nel rispetto della missione e delle finalità di FtNI.

Questo gruppo ha sperimentato un'esperienza di navigazione a bordo di Nave Italia, il brigantino a vela di 61 metri, capace di ospitare più di 30 persone oltre l'equipaggio, che la Fondazione

Progetto “Adolescenti e Genitori: Navigando Insieme”, attività a bordo di Nave Italia



Progetto “Adolescenti e Genitori: Navigando Insieme”, conferenza stampa a bordo di Nave Italia



Tender to Nave Italia utilizza come luogo privilegiato per la realizzazione di interventi educativi e formativi. Nei mesi precedenti la navigazione, i beneficiari hanno partecipato a diversi incontri di conoscenza reciproca e dei contenuti dell’esperienza, compreso un breve corso di preparazione a terra presso la Scuola di Mare *Beppe Croce* all’interno della sede dello Yacht Club di Genova.

Una volta a bordo di Nave Italia, gli adolescenti, assistiti dai genitori, dagli educatori e dall’equipaggio della Marina Militare, sono diventati membri effettivi dell’equipaggio, partecipando alle attività delle navi insieme ai marinai.

Il progetto si distingue per le caratteristiche fortemente innovative, in quanto promuove la possibilità di far vivere e sperimentare ai destinatari situazioni educative a contatto con l’ambiente marino, in grado di incidere dal punto di vista relazionale, psicologico e formativo.

Per il gruppo composto da adolescenti disabili e genitori gli obiettivi dell’intervento sono stati orientati ad attivare, attraverso il loro coinvolgimento attivo nell’esperienza, un potenziamento delle risorse individuali e familiari utile alla riparazione di situazioni di disagio. Il progetto, monitorato in tutte le fasi di attività, si è concluso con una fase di analisi qualitativa dei risultati raggiunti.

SECONDA EDIZIONE DELLA SETTIMA ONDA

Dopo una prima esperienza positiva della trasmissione televisiva *La settimana onda*, è stata promossa dalla Fondazione una nuova e più ricca edizione che si è posta l’ambizione di diventare un punto di riferimento nella comunicazione sociale cittadina. Realizzata dall’Associazione Afrodite Onlus, la trasmissione è condotta da persone disabili, con il supporto di staff tecnico specializzato e il coinvolgimento del territorio, dei giovani e della cittadinanza in genere.

Il progetto vuole contribuire attivamente al superamento delle barriere culturali e comunicative sui temi della diversità e in particolare dell’handicap, attraverso un percorso di comunicazione sociale che utilizza il mezzo televisivo e diversi strumenti narrativi (interviste, storie di vita, docu-fiction, concorsi di idee) per coinvolgere la cittadinanza, e in particolare i giovani, su queste tematiche fondamentali.

Questa iniziativa intende dunque proporre un approccio innovativo al tema della disabilità, basato sul concetto di diversità come risorsa.

Sostegno a enti e associazioni attivi nell'assistenza alla disabilità

Una parte delle risorse stanziata nel Settore dalla Fondazione è riservata al sostegno di associazioni attive nel territorio e, laddove siano sorte richieste legate a particolari emergenze sociali, all'acquisto di attrezzature specifiche e di mezzi per il trasporto dei disabili. È il caso, per esempio, del progetto **Rete diocesana di assistenza alle persone disabili**, realizzato dall'Associazione Ecclesiale Gruppo Padre Alfonso e volto a implementare una serie di servizi resi a persone disabili, sia di tipo collettivo che individuale.

La Rete diocesana organizza nel corso dell'anno diverse giornate di condivisione e di ritrovo;

la Fondazione ha messo a disposizione nel 2009 le risorse per l'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto di disabili, necessario per le uscite del Gruppo.

Per contribuire al superamento delle barriere architettoniche nelle strutture cittadine, è stato finanziato per gli edifici scolastici spezzini privi di ascensore **l'acquisto di montascale mobili**. Si tratta di ausili che, trasportati sul posto all'occorrenza, facilitano il ruolo dell'accompagnatore che aiuta la persone disabili a salire e a scendere le scale, alleviando il disagio causato dalla mancanza di strutture adeguate.

Patologie e disturbi psichici e mentali

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009

Enti Promotori	Progetto	Importo in euro
Progetti Propri		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5 Spezzino Distretti Socio Sanitari Provincia della Spezia	Progetto Mai Soli 2009	363.620
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Provincia della Spezia - ASL 5 Spezzino - Distretti Sociali 17 Val di Vara, 18 Spezzino, 19 Val di Magra, Fondazione M.Canepa - Ass.ne Casarsa	Teatro e Disabilità. Progetto triennale per la creazione di un sistema territoriale integrato di laboratori teatrali rivolti a persone disabili e operatori della provincia della Spezia	40.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Ass.ne Afrodite, La Spezia	Progetto "Settima Onda" - 2°edizione	30.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Ass.ne Ecclesiale Gruppo Padre Alfonso, La Spezia	Progetto "Rete diocesana di assistenza a persone disabili"	25.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Fondazione Tender To Nave Italia Onlus - Marina Militare Italiana	Progetto di natura socio-educativa "Adolescenti e genitori: navigando insieme", rivolto ad un gruppo di minori disabili del territorio spezzino	18.900
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia -	Fondo monitoraggio e comunicazione progetti Settore Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	10.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Comune della Spezia	Acquisto montascale per superamento barriere architettoniche Scuola Media 2 Giugno	3.840
Progetti Continuativi		
Fondazione M. Canepa Onlus - San Terenzo di Lerici	Contributo annuale esercizio 2009 e contributo economico straordinario	69.000

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in euro
Anffas Onlus La Spezia	3.000
Ass.ne Gisal Cead Levanto	3.000
Ass.ne Spezzina Malati Alzheimer - La Spezia	2.500
Ass.ne Spezzina Malati Parkinson - La Spezia	2.000
A.N.G.S.A Liguria - La Spezia	2.000
Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti Onlus -La Spezia	1.500
Ass.ne Orsa Minore - La Spezia	1.500
Ass.ne Acchiappasogni - Sarzana	1.000

5. Volontariato, filantropia e beneficenza

La complessità della crisi economica, con il protrarsi dei suoi effetti sulle fasce più deboli della popolazione, ha indotto la Fondazione a dedicare la maggiore attenzione a questo Settore per affrontare in modo adeguato l'emergenza di nuove e più diffuse povertà e l'aumento delle situazioni di disagio sociale nel territorio. Nel 2009 sono stati stanziati 500.000 euro per sostenere servizi assistenziali a favore di anziani non autosufficienti e di altre categorie in comprovato stato di bisogno e disagio economico e sociale, residenti nel territorio della Provincia della Spezia e della Lunigiana. Nei primi mesi del 2009 la Fondazione, ritenendo opportuno impiegare una metodologia di intervento nuova, ha infatti rivolto un invito a tutte le associazioni di volontariato e del terzo settore a presentare proposte di progetti di assistenza alle categorie socialmente deboli.

In questa attività la Fondazione ha usufruito della preziosa collaborazione dei distretti sociosanitari del territorio per la loro valutazione e selezione. Sono quindi stati avviati otto progetti innovativi, realizzati da numerose associazioni di volontariato che hanno lavorato in rete, impiegando forme di partenariato con enti e istituzioni pubbliche territoriali e focalizzando la propria azione sulle necessità prioritarie date alla tutela di famiglie in difficoltà, anziani e giovani.

La Fondazione ha inoltre cercato di rispondere ai nuovi bisogni della popolazione locale conseguenti alla particolare crisi economica attraverso l'usuale strumento del bando di erogazione, circoscritto, secondo criteri piuttosto rigidi, a iniziative filantropiche, di assistenza e di beneficenza a favore delle categorie sociali più deboli, realizzate da organismi del terzo settore, associazioni e enti ecclesiastici che svolgono opera meritoria nella promozione e nello sviluppo della comunità locale.

IL MICROCREDITO NELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

L'iniziativa nasce nel luglio 2008 dalla collaborazione fra Fondazione Carispe, Provincia della Spezia, Cassa di Risparmio della Spezia e Distretti socio sanitari 17,18 e 19, per realizzare un Piano di interventi integrati, a livello provinciale, rivolto a soggetti a rischio di marginalità sociale ed economica. La crisi di questi ultimi anni ha infatti reso necessario offrire priorità di intervento alla povertà, che appare come la prima emergenza presente nel territorio, e trovare una risposta alle persone in difficoltà mediante strumenti innovativi.

100 I destinatari del progetto sono cittadini residenti nel territorio provinciale, anche di diversa nazionalità, purché in possesso di permesso di soggiorno-lavoro, che si trovano in una situazione di emarginazione e di svantaggio socio-economico. L'intervento offerto dal Microcredito si articola secondo due modalità: il credito di solidarietà alla persona, con un importo massimo di 3.500 euro, e il credito per auto-imprenditorialità, ossia per l'acquisto di attrezzature al fine di avviare piccole iniziative imprenditoriali, con un importo massimo di 15.000 euro.

La completezza formale della domanda e l'adeguatezza del programma di spesa del beneficiario viene esaminata da un nucleo di valutazione, costituito da Fondazione, Provincia, Banca Carispe e Distretti sociali, e i principi e le regole che ispirano tale nucleo in merito alla verifica di ciascuna pratica sono tesi a garantire il massimo livello di trasparenza possibile.

I finanziamenti alla persona e alle microimprese sono assicurati attraverso un fondo di garanzia appositamente costituito da parte della Provincia della Spezia, della Fondazione e dei Distretti sociali. Dall'inizio del programma, fino al dicembre 2009, sono state ricevute 237 persone ed esami-

nate, come pratiche di microcredito, 114 richieste. Gli importi erogati sono stati di poco superiori ai 48.000 euro, con un importo medio erogato di 1.800 euro.

SPESA SOLIDALE

Il progetto si pone un duplice obiettivo: distribuire periodicamente a famiglie e persone in difficoltà confezioni di alimenti di prima necessità e, contemporaneamente, fornire il sostentamento quotidiano ai più bisognosi tramite aiuti alle mense cittadine.

Questo intervento garantisce la distribuzione di pacchi-alimentari, contenenti generi alimentari di prima qualità e normalmente presenti sugli scaffali dei supermercati, destinandoli a Caritas, Croce Rossa, Società San Vincenzo de Paoli, Chiesa Evangelica e parrocchie cittadine. Complessivamente sono 400 i pacchi, distribuiti ogni 15 giorni, equamente ripartiti fra questi enti in base alla percentuale di persone assistite.

Alle tre mense, Missione 2000 di via Torino, mensa Sant'Antonio dei Frati Francescani in località Gaggiola e mensa della Comunità dell'Orto in via Brugnato, saranno destinati invece 13.500 kg di prodotti alimentari nell'arco di un anno. Il progetto, realizzato grazie alla collaborazione di una vasta rete di volontariato, con capofila la Caritas Diocesana, risponde a bisogni diversi con



un intervento parziale ma continuativo nel tempo che, una volta esaurita la fase sperimentale, potrà essere esteso all'intero territorio provinciale. Sono state circa 550 le persone in difficoltà che hanno usufruito di questo servizio.

MARSY - PROGETTO DI PREVENZIONE, ACCOGLIENZA E PROMOZIONE PER SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA

Il progetto in rete si rivolge alle persone senza fissa dimora, articolandosi su due diversi livelli e tipologie di intervento: prima accoglienza in dormitorio e residenzialità breve. Sono state previste 150 persone che usufruiranno del servizio di prima accoglienza e circa 40.000 persone che potranno beneficiare del servizio di assistenza garantito dall'intervento di residenzialità breve.

Le finalità del progetto, avente come capofila della rete di servizi l'Associazione Volontari di Crescita Comunitaria, sono quelle di tutelare le condizioni minime di sicurezza per persone che vivono senza fissa dimora, prevenire o ridurre il danno e il rischio derivanti da situazioni sulla soglia dell'emarginazione, promuovere l'autonomia e lo sviluppo delle risorse personali e di contesto.

I destinatari dell'intervento sono cittadini comunitari o persone in regola con le normative sul soggiorno, che vivono senza fissa dimora o sono privati di abitazione ed ospitalità, e cittadini residenti del territorio, ma privi anch'essi di abitazione o ospitalità.

Le principali azioni del progetto sono costituite da interventi di prevenzione, sensibilizzazione, recupero, avvio al reinserimento e promozione dell'autonomia personale.

SERVIZIO DI MOBILITÀ SOCIALE NEL TERRITORIO DELL'ALTA, MEDIA E BASSA VAL DI VARA E DELLA RIVIERA SPEZZINA

Il progetto nasce dalla volontà della Comunità Montana Val di Vara di attivare un servizio di trasporto prenotabile e organizzato per favorire la mobilità di soggetti anziani e disabili, privi di supporto familiare ed economicamente deboli, verso i centri di cura cittadini. Sono stati calcolati circa 2.500 potenziali beneficiari nel bacino di utenza. L'iniziativa, avente come capofila il Consorzio di Cooperative sociali Pr.im.o, prevede la creazione presso la sede della Comunità Montana di un call center che effettua la raccolta delle chiamate/richieste, anche in accordo con CUP, Asl, altri centri di assistenza socio-sanitaria, operatori dell'assistenza domiciliare, custodi sociali e buon vicinato.

Un *planner* pianifica con cadenza settimanale i tragitti degli automezzi e i turni degli operatori appartenenti alle varie associazioni di volontariato che hanno offerto la loro disponibilità. Il volontario addetto al servizio ha la possibilità di utilizzare una delle 4 autovetture, dislocate nella Val di Vara, a Varese Ligure, Brugnato, Padivarma e Ceparana, per trasportare l'utente verso i punti di erogazione dei servizi socio-sanitari di cui necessita. Alla fine di ogni mese vengono raccolti i dati riguardanti i vari trasporti effettuati.

Servizio di mobilità sociale per anziani



FARMACI E ASSISTENZA A DOMICILIO

Il progetto *Farmaci e assistenza a domicilio*, con capofila l'associazione Anteas Onlus della Spezia, prevede una duplice forma di assistenza gratuita a favore di soggetti in stato di reale disagio e difficoltà, quali anziani soli, persone non autosufficienti perché ammalate e disabili residenti nel Comune della Spezia.

La prima forma di assistenza consiste nell'attivazione di un servizio di farmaci a domicilio mediante il ritiro delle impegnative da parte dei volontari presso il medico curante, la consegna di queste alle farmacie di competenza e il successivo recapito a domicilio dei medicinali prescritti.

102 La seconda forma di assistenza prevede, invece, il trasporto e l'accompagnamento di persone sole o disabili presso le strutture sanitarie del territorio, al fine di permettere loro di usufruire di visite ambulatoriali o specialistiche precedentemente prenotate. Il servizio è svolto per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

CONSEGNA DEL FARMACO NEL TERRITORIO DELLA LUNIGIANA

Il servizio di consegna di farmaci a domicilio a favore di persone bisognose di aiuto e di assistenza nel territorio della Lunigiana è affidato all'associazione Anteas Onlus della Provincia di Massa e Carrara, in collaborazione con la Società della Salute della Lunigiana.

Previo accordo con i medici di base e le farmacie locali, i volontari Anteas prelevano le ricette dagli studi medici, le portano in farmacia e consegnano i medicinali prescritti a casa dei soggetti che beneficiano gratuitamente del servizio, ossia persone anziane e persone disabili che, vivendo sole e sprovviste di una rete familiare e/o parentele di riferimento, non possono recarsi in farmacia.

Si tratta di un'iniziativa necessaria in un territorio dove su cento giovani sotto i 14 anni è stata calcolata un'incidenza di 296 anziani che hanno superato i 65 anni di età.

PER UNA CITTÀ PIÙ SOLIDALE. CI SIAMO E CI VEDIAMO...A VALDELLORA

Il progetto ha lo scopo di attivare e/o riattivare *reti di solidarietà* fra persone anziane in difficoltà e i loro vicini di casa, per favorire nel quartiere di residenza forme di auto-organizzazione e mutuo aiuto quali presupposti idonei al mantenimento del benessere sociale.

Nei condomini dove abitano anziani soli o con badanti, giovani coppie con bambini, persone di altri paesi e culture, emerge più forte la necessità di avviare progetti comuni che favoriscano il miglioramento della qualità di vita di queste persone e la contaminazione generazionale e interculturale.

Il progetto, realizzato da una vasta rete di associazioni e istituzioni private e pubbliche con capofila Auser La Spezia, è stato avviato in un quartiere della Spezia, Valdellora, dove esiste un'alta concentrazione di anziani che vivono in condizione di solitudine.

Le iniziative proposte dal progetto sono mirate a realizzare forme di intervento rivolte al benessere psico-fisico delle persone anziane residenti nel quartiere, in un'ottica di prevenzione e inclusione sociale, e prevedono la creazione di reti di solidarietà fra le famiglie, la realizzazione di iniziative destinate a offrire agli anziani occasioni di socializzazione e cittadinanza attiva, la promozione di un calendario di eventi ripetibili, quali la Festa del Vicino di Casa, gli Auguri di Natale, ecc., che perdurino nel tempo per meglio consolidare le relazioni sociali.

Progetto “Per una città più solidale ci siamo e ci vediamo...a Valdellora”, attività di laboratorio



NARRARE E NARRARSI COME CURA DI SÉ

Il progetto prevede un percorso di gruppo rivolto ad anziani, ospiti nella Casa di riposo comunale *Mazzini* e nell'adiacente *Residenza Sanitaria Assistita*. L'intervento proposto si basa su un approccio che utilizza la narrazione e le storie di vita a fini terapeutici e di inclusione sociale. Con l'aiuto di operatori esperti, gli anziani possono ascoltare, scrivere la propria storia e raccogliere quelle degli altri.

Attraverso il lavoro di mediatori di comunicazione che facilitano la rievocazione e il ricordo, proponendo letture, esercizi, giochi ed esperienze creative di carattere narrativo, è possibile raccogliere e riorganizzare le testimonianze dei partecipanti da conservare, proteggere e riproporre in lettura. Queste attività hanno una duplice funzio-

ne riabilitativa per i soggetti coinvolti: da un lato, mantenere vive le funzioni cognitive di attenzione, verbalizzazione e organizzazione del ricordo recuperato, dall'altro, coltivare questo momento fondamentale per la prevenzione degli stati depressivi tipici della terza età, che sono spesso la base su cui si instaura il decadimento cognitivo.

Il percorso si propone di ridare dignità agli aspetti emotivi della vita dell'anziano, spesso trascurati a favore di quelli meramente sanitari. Il gruppo è costituito da circa 10 anziani, senza rilevanti problemi di decadimento cognitivo, che si incontrano all'interno della struttura di residenza una volta alla settimana per 2 ore circa per 30 incontri, di cui 10 dedicati alla rievocazione attraverso la lettura e 20 al rimembrare attraverso la narrazione di sé. Il progetto ha come capofila l'Associazione Aidea solidarietà.

IL TRAGHETTO

Il Centro Diurno Polifunzionale *Il Traghetto* è il nome della struttura realizzata all'interno dell'Oratorio Don Bosco per aiutare i ragazzi minori, fra i 10 e i 17 anni, in situazioni di disagio e affidati ai servizi sociali. Si tratta di un progetto sperimentale, unico alla Spezia, alla cui realizzazione partecipano molte associazioni di volontariato e culturali ed enti istituzionali capofila dall'Istituto Don Bosco, che si caratterizza per un'innovativa impostazione metodologica basata su azioni integrate e su un percorso educativo per fasi progressive di inserimento.

Il Centro Diurno offre accoglienza e assistenza tutelare per circa 12 ore al giorno, in base alle esigenze di un Progetto Educativo Personalizzato,

somministrazione pasti e servizio di trasporto da e per il Centro e verso i luoghi di attività. Sono inoltre garantite, grazie a questa iniziativa, tutte le attività relative allo svolgimento del percorso di studi dei minori coinvolti e il loro inserimento in strutture scolastiche.

Il Centro si pone come obiettivi primari la promozione e la realizzazione di un fertile contesto culturale, favorevole alla crescita armonica e positiva della personalità del minore, sia attraverso un sostegno educativo sia mediante lo svolgimento di attività ricreative, artistiche e sportive. Altri obiettivi del progetto sono: offrire ai minori spazi dove poter sperimentare nuove opportunità educative, culturali, ricreative, sportive e di socializzazione, fornire un appoggio alle famiglie e creare un dialogo con le istituzioni scolasti-



L'ingresso del Centro Diurno Polifunzionale "Il Traghetto"

che e tutte le agenzie educative che operano sul territorio per creare una rete stabile di collaborazione, confronto e reciproco sostegno.

Il Centro si propone inoltre di diventare un luogo di promozione e di crescita del *pensiero culturale sociale*, attraverso l'organizzazione di convegni che avranno come temi le problematiche giovanili e la ricerca di strategie efficaci per risolverle, e di assicurare la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale professionale impiegato, mediante corsi, seminari di studio e approfondimento per gli operatori.

DALLA SCUOLA ALLA FAMIGLIA PERCORSI INTERCULTURALI PER STUDENTI E FAMIGLIE MIGRANTI

I destinatari del progetto in rete, che ha come capofila la Cooperativa Lindbergh, sono minori stranieri di recente immigrazione, appartenenti alla fascia d'età compresa fra i 6 e gli 11 anni iscritti presso il III, IV e V Circolo Didattico della Spezia, che richiedono particolari interventi finalizzati all'alfabetizzazione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica.

Il progetto coinvolge anche le famiglie degli alunni, che spesso necessitano di interventi di mediazione culturale volti a creare un efficace rapporto con l'istituzione scolastica. La natura sperimentale del progetto presenta caratteristiche

105

Progetto "Dalla scuola alla famiglia - Percorsi interculturali per studenti e famiglie migranti", laboratori



Iniziative di solidarietà a livello nazionale e internazionale

innovative sia dal punto di vista dell'adeguatezza delle risposte ai bisogni rilevati sia da quello delle metodologie impiegate.

Attraverso il lavoro contemporaneo di educatori e mediatori i ragazzi sono stimolati alla consapevolezza della propria unicità personale inserita in un orizzonte culturale assai complesso e ricco di contaminazioni.

Le finalità generali del progetto sono: realizzare interventi sistematici, della durata pari a quella dell'anno scolastico, per favorire un maggiore e migliore inserimento nella scuola degli alunni stranieri; contribuire a rendere la scuola un punto di riferimento per tutto il nucleo familiare; consolidare e rafforzare il processo di integrazione dei ragazzi, monitorandolo sul lungo periodo.

106

Il progetto intende inoltre potenziare il supporto linguistico agli alunni stranieri, sfruttando l'orario pomeridiano per l'apprendimento delle abilità linguistiche, favorire l'integrazione e la socializzazione fra pari, prevenire condizioni di disagio e di abbandono scolastico, creando una rete proficua di rapporti tra educatori, mediatori, insegnanti e genitori e, infine, sostenere le famiglie offrendo una risposta concreta attraverso un servizio funzionale e di qualità.



Il ruolo filantropico della Fondazione ha raggiunto altri territori, valicando anche i confini nazionali, per sostenere iniziative realizzate in collaborazione con altre fondazioni di origine bancaria e con associazioni attive nel campo dell'assistenza alle categorie sociali svantaggiate e interventi di solidarietà internazionale.

La Fondazione ha aderito alle iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni dell'Abruzzo, profondamente colpite dal terremoto che ha devastato la città de L'Aquila e gran parte della Provincia, coordinate a livello nazionale da Acri, l'associazione che rappresenta collettivamente tutte le Fondazioni di origine bancaria italiane.

Le risorse destinate dalle Fondazioni all'Abruzzo ammontano fino al 2009 ad oltre 11 milioni di euro, suddivisi tra un'iniziativa di sistema promossa dall'Acri e singoli progetti sostenuti individualmente dalle Fondazioni.

La Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia ha anche promosso l'intervento in località Campotosto della Pubblica Assistenza Croce Rosso Bianca di Lerici. La P.A. di Lerici ha svolto il proprio compito in questa zona assicurando il trasporto medico e infermieristico e l'assistenza sanitaria.

Nell'ottica di risposta a una situazione economica tra le più difficili del Paese, la Fondazione, insieme ad altre fondazioni di origine bancaria, ha preso parte a un progetto in collaborazione con la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) per la costituzione di un fondo nazionale di garanzia per famiglie che abbiano perso ogni tipo di reddito, con almeno tre figli oppure gravate da situazioni di malattia o di handicap, il cui numero è stato stimato fra 20 mila e 30 mila unità.

Nel campo della solidarietà internazionale la Fondazione si è impegnata a favore di un progetto umanitario di cooperazione internazionale, denominato Aiuto ai bambini dell'Uganda. Sostegno alla scolarizzazione negli slums di Kampala, co-

Un'immagine delle attività del progetto "Dalla scuola alla famiglia"



Alcuni dei destinatari del progetto "Bambini in famiglia - Estate 2009" curato dall'associazione Macondo Tre

ordinato e promosso da Acri. Ha inoltre continuato a sostenere l'associazione Byelo Onlus, da diversi anni impegnata in interventi per la scolarizzazione dei bambini e dei ragazzi dell'Uganda, come l'iniziativa **Scuola in Uganda**. Questo progetto consente a molti giovani della regione africana di accedere alla scuola, totalmente a pagamento in questa regione, e li aiuta a concludere almeno gli studi superiori, attraverso il pagamento delle rette annuali scolastiche.

Sono state inoltre sostenute le iniziative umanitarie realizzate dall'associazione **Help for Children Lunigiana** e dall'associazione **Macondo Tre**. Grazie al contributo della Fondazione, l'associazione Help for Children ha portato avanti il progetto *Chernobyl 2009*, che ha garantito l'accoglienza di oltre 120 persone, tra minori e accompagnatori bielorusi, in Lunigiana.

L'associazione Macondo Tre ha invece realizzato il progetto *Bambini in famiglia - Estate 2009*, nato per offrire ai bambini dell'orfanotrofio di Tuzla, in Bosnia Erzegovina, che non hanno donatore oppure che lo hanno ma senza l'occasione di poterlo incontrare, l'opportunità di trascorrere un periodo di vacanza in Italia presso una famiglia ospitante.

Le erogazioni previste dalla legge sul volontariato

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La legge quadro del Volontariato (n. 266 del 1991) impone alle Fondazioni di origine bancaria di destinare annualmente un quindicesimo dei loro utili, al netto di una serie di importi, a favore di Fondi Speciali presso le Regioni, mediante i quali finanziare le attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). Tali Centri hanno lo scopo di sostenere e qualificare le attività delle organizzazioni di volontariato e di promuovere la crescita della cultura della solidarietà.

108 Nel 2009 la Fondazione Carispe ha stanziato la somma di 354.154 euro a favore del Fondo Speciale per il Volontariato in Liguria. Questo importo, insieme ai contributi delle altre Fondazioni bancarie della Liguria, è stato messo a disposizione dei quattro Centri di Servizio del Volontariato, uno per ciascuna provincia ligure.

Il Fondo è amministrato dal Comitato di Gestione, organismo a livello regionale, il quale garantisce che gli interventi dei Centri siano conformi alla legge 266 e ai loro Statuti, verificando sia la programmazione delle attività sia i bilanci consuntivi.

I quattro CSV della Liguria, grazie al Fondo Speciale, svolgono attività di formazione ai volontari e supporto alle organizzazioni di volontariato con servizi di varia natura, quali consulenza, informazione e comunicazione.

FONDAZIONE PER IL SUD

Nel 2005 Acri - organismo di rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria - e altri enti di rappresentanza del Volontariato e del Terzo Settore, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che, chiudendo un contenzioso sui criteri di calcolo della quota da destinare al Fondo Speciale per il Volontariato, ha definito di effettuare accantonamenti, oltre che per il Fondo Speciale, anche per la realizzazione del Progetto Sud, mirato a promuovere lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso l'*infrastrutturazione sociale*, ossia potenziando e qualificando le sue strutture immateriali.

L'attuazione del progetto ha portato, nel 2006, alla costituzione della Fondazione per il Sud, che interviene nel Mezzogiorno, e in particolare in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, sostenendo progetti e forme di collaborazione e di aggregazione tra soggetti per favorire lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

La Fondazione per il Sud si occupa di educazione dei giovani, sviluppo del capitale umano di eccellenza, per contrastare la *fuga di cervelli* dal Mezzogiorno e favorire la crescita dei suoi talenti, cura e valorizzazione dei *beni comuni*, mediazione culturale e accoglienza/integrazione degli immigrati extra-comunitari e sviluppo e qualificazione dei servizi socio-sanitari.

Nel 2009 la Fondazione Carispe ha contribuito a sostenere, insieme alle altre fondazioni di origine bancaria italiane, le attività della Fondazione per il Sud stanziando un importo pari a 354.154 euro.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009

Enti Promotori	Progetto	Importo in euro
Progetti Propri		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Caritas Diocesana, La Spezia	Progetto in rete per la fornitura di prodotti alimentari destinati a mense di indigenti e famiglie in difficoltà	70.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Oratorio Don Bosco, La Spezia	Progetto sperimentale educativo integrato per minori in situazione di disagio "Il Traghetto"	68.840
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Ass.ne Volontari di Crescita Comunitaria, La Spezia	Progetto Marsy per la prevenzione, accoglienza e promozione a favore di soggetti senza fissa dimora	65.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Consorzio di Cooperative Sociali Pr.im.o, La Spezia	Progetto "Servizio di mobilità sociale" a favore di anziani nel territorio dell'Alta, Media e Bassa Val di Vara e della Riviera Spezzina	60.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Auser, La Spezia	Progetto rivolto ad anziani "Ci siamo e ci vediamo per una città più solidale"	35.640
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Acri (Associazione delle Casse di Risparmio Italiane)	Iniziativa in collaborazione con altre Fondazioni bancarie a sostegno dei territori abruzzesi colpiti dal terremoto	35.444
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Cooperativa Lindbergh, La Spezia	Progetto educativo "Dalla scuola alla famiglia - Percorsi interculturali per studenti e famiglie migranti"	26.160
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Anteas Onlus, La Spezia	Progetto "Farmaci e assistenza a domicilio"	15.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Anteas Onlus, Massa Carrara	Progetto volto alla consegna domiciliare del farmaco nel territorio della Lunigiana	10.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Fondo per attività di monitoraggio e comunicazione progetti nell'ambito del Settore Volontariato, Filantropia, Beneficenza	10.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Acri (Associazione delle Casse di Risparmio Italiane)	Progetto in collaborazione con la Cei per la costituzione di un fondo nazionale di garanzia per famiglie in stato di grave disagio economico.	5.000
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Ass.ne Aidea Solidarietà, La Spezia	Progetto rivolto ad anziani presso RSA Mazzini La Spezia "Narrare e narrarsi come cura di sé"	4.200
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Acri (Associazione delle Casse di Risparmio Italiane)	Progetto umanitario di cooperazione internazionale "Aiuto ai bambini dell'Uganda. Sostegno alla scolarizzazione negli slums di Kampala"	1.800

Beneficiario	Intervento	Importo in euro
Progetti da Bando		
Unione Italiana Ciechi Onlus - Sez. La Spezia	Acquisto e addestramento cane guida per non vedenti	5.000
Parrocchia di S. Pietro Apostolo, La Spezia	Iniziative di assistenza a favore di persone bisognose	2.500
Parrocchia S. Francesco, Sarzana	Iniziative di aiuto a famiglie indigenti	2.500
Parrocchia di S. Siro Montale di Levanto	Interventi conservativi della chiesa	2.500
Parrocchia di N.S. della Guardia, Levanto	Interventi di manutenzione del campo da gioco e dell'oratorio parrocchiale	2.500
Centro di Ascolto e Accoglienza Parrocchiale di Cristo Re, La Spezia	Iniziative di assistenza a persone indigenti	2.500
Congregazione delle Suore Domenicane di S. Sisto, La Spezia	Iniziative di assistenza a famiglie disagiate	2.500
Provincia Ligure dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi Monastero S. Croce, Bocca di Magra	Iniziative di assistenza ai poveri	2.500
Monastero S.Maria del Mare, La Spezia	Ospitalità a favore di persone disagiate	2.500
Congregazione Madri Pie Franzoniane, La Spezia	Iniziative di assistenza a famiglie indigenti	2.500
Parrocchia Nostra Signora della Neve, La Spezia	Istituzione di un centro di ascolto e di orientamento per persone bisognose	2.000
Parrocchia di S. Martino Pian di Follo, Pian Di Follo	Interventi di riqualificazione dell'oratorio parrocchiale	2.000
Parrocchia di S. Stefano Protomartire in Filattiera	Iniziativa "Facciamo rivivere il vecchio asilo: luogo di aggregazione per anziani"	2.000
Parrocchia S. Maria Assunta, Carnea	Ristrutturazione del portone della chiesa	2.000
Parrocchia di S. Geminiano in Torrano, Pontremoli	Restauro delle pitturazioni interne della chiesa	2.000
Santuario Nostra Signora di Soviore, Monterosso al Mare	Iniziative di accoglienza dei giovani in pellegrinaggio	2.000
Parrocchia Immacolata Concezione, Romito Magra	Ristrutturazione della mensa dei poveri	2.000
Parrocchia S. Maria Molinello, Vezzano Ligure	Interventi di manutenzione della chiesa	2.000

Parrocchia di S. Giovanni Decollato, La Serra di Lerici	Rstrutturazione dell'oratorio parrocchiale	2.000
Circolo Mons. Siro Silvestri, Marinella di Sarzana	Iniziativa a favore di volontari "Musica come preghiera"	2.000
Suore Figlie S. Francesco di Sales Fabiano, La Spezia	Interventi edili per la casa di accoglienza	2.000
Istituto Figlie di Maria Vergine Immacolata, La Spezia	Interventi strutturali della Casa per Anziani	2.000
Gruppo Vincenziano di Lerici	Iniziative di assistenza a favore di persone e famiglie disagiate	1.500
Parrocchia N.S. della Salute, La Spezia	Interventi di manutenzione e restauro della chiesa	1.000
Comunità Passionista, Brugnato	Interventi di ospitalità e assistenza di persone indigenti	1.000
Casa Alpina S. Benedetto Onlus, Montelungo	Soggiorno estivo per anziani	1.000
Centro di Aiuto alla Vita, La Spezia	Interventi a sostegno di ragazze madri	1.000
Ass.ne Pro Disabili Val di Magra, Sarzana	Realizzazione di un corso di pittura per persone diversamente abili	1.000
Ass.ne Stella Maris, La Spezia	Interventi di assistenza psicologica a favore di marittimi	1.000
Circolo Culturale A.e E. Massà, La Spezia	Incontri in ambito medico a favore di anziani	1.000
Ass.ne Culturale Le Ragazze del Borgo, Nicola di Ortonovo	Iniziative inerenti i diritti dei bambini	1.000
AGESCI, La Spezia	Iniziativa educativa "Formarsi per essere utili"	1.000
Comitato del Tempio Votivo, Aulla	Interventi di restauro della cappella del tempio	1.000

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in euro
Ass.ne Byelo Onlus per interventi umanitari in campo comunitario	10.000
Società di S. Vincenzo de' Paoli, La Spezia	6.000
Lenad, La Spezia	3.000
Gruppi di Volontariato Vincenziano, La Spezia	2.000
Gruppi di Volontariato Vincenziano, Sarzana	2.000
Squadra Antincendio Boschivo P.A., Lerici	2.000
Gruppo di Protezione civile Arci Val di Magra, Sarzana	1.000
Ass.ne Help for Children Lunigiana, Castelnuovo Magra	1.000
Ass.ne Nazionale Carabinieri Sezione della Spezia	1.000
Anta Onlus, La Spezia	1.000
Auser Arca, Lerici	1.000
C.S.I. Fiorella Ceccanti Paganini, La Spezia	1.000
AVIS Comunale, Calice al Cornoviglio	1.000
Laboratorio delle Solidarietà, La Spezia	1.000
Ass.ne Camminare Insieme Onlus, La Spezia	1.000
Soccorso Alpino e Speleologico Ligure - Stazione della Spezia	1.000
Ada, La Spezia	1.000
Hermer Radio Club Protezione Civile, Santo Stefano Magra	1.000
Lega nazionale per la difesa del cane, La Spezia	1.000
Ass.ne Macondo Tre, La Spezia	1.000
Ass.ne Sostenitori Rifugio del Cane, Portovenere	1.000

6. Attività sportiva

In questo ambito l'impegno della Fondazione è stato volto a finanziare una molteplicità di iniziative per garantire il lavoro svolto dalle tante associazioni che operano nel campo dello sport, dalle parrocchie per la gestione della attività ricreative giovanili alle varie associazioni sportive.

Sono stati privilegiati quei percorsi formativi che consentono ai giovani di prepararsi dal punto di vista atletico e contemporaneamente li aiutino nel percorso di crescita, secondo una concezione dello sport inteso non solo in termini agonistici, ma anche come portatore di valori umani e etici.

L'insegnamento dello sport assume infatti una rilevanza particolare dal momento in cui va oltre il puro e semplice apprendimento di una disciplina per trasformarsi in un percorso formativo più completo, nel quale è possibile insegnare ai ragazzi i valori della lealtà, del rispetto delle regole e degli altri, della competizione pacifica, oltre che della tutela e crescita del proprio benessere psico-fisico.

Sono state finanziate le attività giovanili di associazioni e gruppi sportivi attivi sul territorio nei seguenti sport: discipline acquatiche, quali nuoto, pallanuoto e attività subacquee; atletica leggera, ciclismo, calcio, basket, pallavolo, Judo, Karate e attività sportive che coinvolgono persone diversamente abili.

*Un atleta della
Polisportiva Spezzina
Disabili*



Attività sportiva

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in euro
Fulgor Basket, La Spezia	13.000
USD Don Bosco Spezia Calcio, La Spezia	10.000
Lerici Sport	8.000
ASD Spezia Basket Club	4.000
Polisportiva Spezzina Disabili, La Spezia	3.500
US Gino Landini, Lerici	2.500
ASD Gruppo Sportivo Fossitermi, La Spezia	2.500
ASD Palestra Lynea Judo Aulla, La Spezia	2.000
ASD PalaDon Bosco, La Spezia	2.000
US Mazzettacandor Felettino, La Spezia	2.000
Ass.ne Sportiva G.S.Chiodo Pallamano Spezia, La Spezia	2.000
ASD Spezia Nuoto, La Spezia	2.000
ASD Pallavolo Don Bosco, La Spezia	2.000
ASD Atletica Lunigiana, Aulla	2.000
ASD Polisportiva Pontremolese, Pontremoli	2.000
GSD Lunigiana 1919, Pontremoli	2.000
Atletica Spezia Carispe, La Spezia	2.000
ASD Pallavolo Avis, La Spezia	2.000
AD Karate-Judo Don Bosco, La Spezia	2.000
ASD Atletica Sarzana, Sarzana	2.000
Gruppo Sub Ospedale, La Spezia	2.000
Gruppo Sportivo Ens, La Spezia	2.000
ASD Dopolavoro Ferroviario, La Spezia	2.000
Ass.ne Sportiva Olimpia, La Spezia	1.500
Comitato Memorial F. Coppi, Pugliola	1.000
Unione Ciclistica Dilettantistica Alta Lunigiana '04, Villafranca Lunigiana	1.000
ASD Golf Club Marigola, Lerici	1.000

